

Hector Berlioz

Béatrice et Bénédict

Opéra-comique en 2 Actes

Poème de Imité de Shakespeare “Much Ado about Nothig”

Libretto di Hector Berlioz

PERSONNAGES

Béatrice,	<i>Mezzo-Soprano</i>
Héro,	<i>Soprano</i>
Ursule,	<i>Contralto</i>
Bénédict,	<i>Ténor</i>
Claudio,	<i>Baryton</i>
Don Pedro,	<i>Basse</i>
Somarone,	<i>1ère Basse</i>
Leonato,	<i>Comédien</i>

Un Tabellion

Un Messager

Deux Domestiques

CHŒUR de Peuple

Chantant et dansant

Prima rappresentazione:

Baden Baden, Teatro Bénazet, 9 agosto 1862

ATTO PRIMO

Nel parco del governatore di Messina. In primo piano a sinistra, un piccolo boschetto, dietro il quale si può, da due parti, nascondersi, e da dove ci si può mostrare; lì vicino un sedile. A destra, di fronte, una statua; ai suoi piedi dei fiori dei quali alcuni possono essere colti. Sul fondo una terrazza sopraelevata di quale gradino, aperta ed accessibile dai quattro lati, che attraversa tutta la scena. Dalla parte degli spettatori e verso il fondo della scena, essa sbocca su una scalinata. A sinistra la terrazza conduce verso le parti più in ombra del parco; all'ingresso si vede una fontana. A destra, la terrazza conduce verso il palazzo del governatore. Nella parte più profonda della scena si vede in basso la città di Messina, In prospettiva, a destra il palazzo del governatore, su una collina; ai suoi piedi una parte della città; a sinistra il mare.

L'azione comincia in pieno giorno, e prosegue fino all'arrivo della notte.

Ouverture

Scena I°

Il popolo siciliano

Il popolo siciliano entra. Tutti arrivano dalla città dal fondo e si affollano con gioia sulla terrazza. Successivamente esce dal suo palazzo e va loro incontro il Governatore accompagnato da Ero e da Beatrice.

N° 1 - Coro

IL POPOLO

Il Moro è fuggito! Vittoria!
Don Pedro si è coperto di gloria!
Onore ai suoi coraggiosi!
Viva la Sicilia! Viva la Sicilia!
Che i monti e il piano, e la corte e la città
ripetano il nome del vincitore!

LE PEUPLE

Le More est en fuite! Victoire!
Don Pedro s'est couvert de gloire!
A ses braves, honneur!
Vive la Sicile! Vive la Sicile
Que les monts et la plaine et la cour et la ville
Répètent le nom du vainqueur!

LE DONNE

Per questo valoroso raccogliamo rose
all'ombra dei mirti dischiusi.

LES FEMMES

Pour ce vaillant cueillons des roses
A l'ombre des myrtes écloses.

GLI UOMINI

Per i suoi nobili guerrieri
intrecciamo allori..

LES HOMMES

Pour ses nobles guerriers,
Tressons des lauriers.

(In questo momento compare il governatore Leonato, accompagnato da Ero e da Beatrice; avanza sulla terrazza dalla parte del palazzo, ascolta i canti, poi scende lentamente i gradini salutando il popolo che si ritira con deferenza facendogli posto.)

IL POPOLO

Il Moro è fuggito! Vittoria! etc.

LE PEUPLE

Le More est en fuite! Victoire! etc.

Scena II°

Leonato, Ero, Beatrice

LEONATO

(Sull'avanscena. E girandosi verso il popolo che si affolla attorno a lui)

Finalmente questa guerra è finita! I Mori sono
stati fatti a pezzi, e quelli sopravvissuti sono

LÉONATO

Enfin, cette guerre est terminée! Les Mores ont
été taillés en pièces, et les survivants ont été

troppo felici di poter rimettere piede sui loro vascelli e riguadagnare l'Africa, dalla quale non avranno più la tentazione di ritornare. Don Pedro, il nostro illustre generale, arriverà oggi stesso.

ERO

Ah! mio padre, che felicità! E... Claudio lo segue, senza dubbio?

LEONATO

Sicuramente! Claudio non è forse il braccio destro del generale?

BEATRICE

È vero, il generale è così infatuato di lui...

LEONATO

Del resto presto avremo dei particolari, mi è stato annunciato un messaggio.

Scena III°

Detti e un messaggero.

IL MESSAGGERO

(consegnando una lettera a Leonato)

Mio signore, vi annuncio l'arrivo del generale. Quando l'ho lasciato non era che a tre leghe da Messina,

LEONATO

(senza interrompere la lettura della lettera)

Quanti uomini avete perduto in questa azione?

IL MESSAGGERO

Molto pochi, e nessun ufficiale di rango.

LEONATO

Il prezzo di una vittoria è doppio, quando il vincitore non subisce perdite.

(con un sorriso, all'indirizzo di Ero)

Vedo da questa lettera che Don Pedro ha conferito splendide testimonianze di soddisfazione al giovane Claudio.

trop heureux de pouvoir remonter sur leurs vaisseaux et regagner l'Afrique, d'où ils ne seront pas tentés de revenir. Don Pedro, notre illustre général, arrive aujourd'hui même.

HÉRO

Ah! mon père, quel bonheur! Et... Claudio le suit, sans doute?

LÉONATO

Assurément! Claudio n'est-il pas le bras droit du général?

BÉATRICE

Il est vrai, le général est si fort engoué de lui...

LÉONATO

Au reste, nous allons avoir des détails, on m'annonce un message.

LE MESSAGER

Monseigneur, je vous annonce l'arrivée du général. Quand je l'ai quitté, il n'était qu'à trois lieues de Messine.

LÉONATO

Combien d'hommes avez-vous perdus dans cette action?

LE MESSAGER

Très peu, et aucun officier de marque.

LÉONATO

Le prix d'une victoire est doublé, quand le vainqueur ramène tout son monde.

Je vois, par cette lettre, que Don Pedro a conféré d'éclatants témoignages de satisfaction au jeune Claudio.

ERO

(fra sé, con gioia)

Dio!

IL MESSAGGERO

Egli le ha meritate con una condotta alla quale Don Pedro ha reso giustizia, ed è andato oltre quello che prometteva la sua età. È un agnello che si è comportato come un leone.

BEATRICE

(al messaggero)

Vogliatemi dire, vi prego, se il signor Matamoro sta tornando o no dalla guerra!

IL MESSAGGERO

Io non conosco nell'esercito alcuno che porti questo nome, signora.

ERO

(al messaggero)

Mia cugina intende il signor Benedetto da Padova.

IL MESSAGGERO

Oh! Sta tornando, e sempre più gradevole che mai. È ancora un valoroso.

BEATRICE

Valoroso con le signore; ma com'è davanti a un guerriero?

IL MESSAGGERO

Coraggioso davanti ad un coraggioso, e uomo davanti a un uomo. Anche lui in questa guerra ha reso importanti servigi.

BEATRICE

Voi avevate dei cibi avariati, ed egli vi ha aiutato a consumarli. Questo intrepido gastronomo ha uno stomaco eccellente.

LEONATO

(al messaggero)

Non vogliate giudicare male mia nipote! Vi è fra lei e il signor Benedetto una guerra di epigrammi, e non si incontrano mai senza che fra loro non sorga una scaramuccia di spirito.

HÉRO

Dieu!

LE MESSENGER

Il les a mérités par une conduite à laquelle Don Pedro a rendu justice, et il a été au-delà de ce que promettait son âge. C'est un agneau qui s'est conduit comme un lion.

BÉATRICE

Veillez me dire, je vous prie, si le seigneur Matamore est de retour, ou non, de la guerre!

LE MESSENGER

Je ne connais dans l'armée personne de ce nom, madame.

HÉRO

Ma cousine veut parler de seigneur Bénédict, de Padoue.

LE MESSENGER

Oh! il est de retour, et aussi agréable que jamais. C'est encore un vaillant.

BÉATRICE

Vaillant auprès d'une dame; mais qu'est-il en face d'un guerrier?

LE MESSENGER

Brave devant un brave, et homme en face d'un homme. Lui aussi a, dans cette guerre, rendu d'importants services.

BÉATRICE

Vous aviez des vivres avariés, et il vous a aidés à les consommer. C'est in intrépide gastronome, il a un excellent estomac.

LÉONATO

(

Veillez, Monsieur, ne pas mal juger de ma nièce! Il y a entre elle et le seigneur Bénédict une guerre d'épigrammes, et ils ne se rencontrent jamais qu'il ne s'engage entre eux une

BEATRICE

(a Leonato)

Ahimè! Egli ha perduto molto del suo spirito nel nostro ultimo incontro.

(al messaggero)

Chi è ora il suo fratello d'armi? Poiché egli ne prende uno nuovo tutti i mesi.

IL MESSAGGERO

È mai possibile?

BEATRICE

Possibilissimo. I suoi affetti cambiano come la forma del suo copricapo, secondo la moda.

IL MESSAGGERO

Vedo, Signora, che questo gentiluomo non è nelle vostre carte.

BEATRICE

No! se lo fosse le brucerei tutte. Ma chi è, vi prego, suo fratello d'armi?

IL MESSAGGERO

Egli è abitualmente nella compagnia del nobile Claudio.

BEATRICE

Mio Dio! Si attaccherà a lui come la febbre. La si prende più facilmente della pesta, e nello stesso istante si diventa pazzi.

(a Ero)

Dio sia di aiuto al nobile Claudio! se si è preso Benedetto, gli costerà più di sei mila ducati prima di guarire.

IL MESSAGGERO

Non dirò. signora di essere vostro amico.

BEATRICE

Ve lo consiglio.

LEONATO

Nipote mia, non diventerete mai pazza.

escarmouche d'esprit.

BÉATRICE

Hélas! il a perdu beaucoup de son esprit dans notre dernière rencontre.

Quel est maintenant son frère d'armes? Car il en prend un nouveau tous les mois.

LE MESSAGER

Est-il possible?

BÉATRICE

Très possible. Ses affections changent, comme la forme de sa toque, à chaque mode nouvelle.

LE MESSAGER

Je vois, Madame, que ce gentilhomme n'est pas dans vos papiers.

BÉATRICE

Non! s'il y était, je les brûlerais tous. Mais qui est, je vous prie, son frère d'armes?

LE MESSAGER

Il est habituellement dans la compagnie du noble Claudio.

BÉATRICE

Mon Dieu! il s'attachera à lui, comme la fièvre. On le gagne plus facilement que la peste, et, à l'instant même on devient fou.

Dieu soit en aide au noble Claudio! S'il a attrapé le Bénédict, il lui en coûtera plus de six mille ducats avant d'être guéri.

LE MESSAGER

Je tâcherai, Madame, d'être de vos amis.

BÉATRICE

Je vous le conseille.

LÉONATO

Ma nièce, vous ne deviendrez jamais folle.

BEATRICE

Non prima che la canicola arrivi durante l'inverno.

(In lontananza si sente un rullo di tamburi)

IL MESSAGGERO

Vado incontro al generale.

(Saluta e si allontana; il popolo si precipita verso il fondo)

Scena IV°

Gli stessi meno il messaggero

N° 2 Coro

IL POPOLO

Il Moro fugge, Vittoria!

BEATRICE

(interrompendo il coro)

Basta! basta! allora la smettete di rintronarci con "gloria e vittoria, guerrieri e allori"? Che rime! ecco le conseguenze della guerra! Lo sapevo!

(Ella esce con Leonato e il seguito)

Scena V°

Ero e il coro

ERO

Non l'ascoltate, amici miei, continuate, io sono felice di sentirvi e di partecipare alla vostra gioia.

(durante il coro che segue Ero si mescola alla folla con l'aria di rallegrarsi con loro per il ritorno dell'esercito. Poi sale sulla terrazza, e guarda con atteggiamento di impazienza verso la città.)

IL POPOLO

Il Moro è in fuga! Vittoria!
Don Pedro si è coperto di gloria!
Onore ai suoi valorosi!
Viva la Sicilia! Viva la Sicilia!
Che monti e pianure e la corte e la città
ripetano il nome del vincitore!

BÉATRICE

Non, tant que la canicule ne viendra pas en janvier.

LE MESSAGER

Je vais au devant du général.

LE PEUPLE

Le More est en fuite, victoire!

BÉATRICE

Assez! assez! aurez-vous bientôt fini de nous chanter: «gloire et victoire, guerriers et lauriers»? Quelles rimes! voilà les suites de la guerre! je le sauve.

HÉRO

Ne l'écoutez pas, mes amis, continuez, je suis heureuse, moi, de vous entendre et de partager votre joie.

LE PEUPLE

Le More est en fuite! Victoire!
Don Pedro s'est couvert de gloire!
A ses braves, honneur!
Vive la Sicile! Vive la Sicile
Que les monts est la plaine et la cour et la ville
Répètent le nom du vainqueur!

Scena V°

N° 2 bis Siciliana.

(orchestra sola)

(dopo le danze, il popolo lascia la terrazza al suono dei tamburelli, e si dirige verso la città incontro all'esercito)

Scena VI°

Ero

Aria

ERO

(sola)

Lo farò vedere! lo farò vedere!
la sua nobile fronte irradia
dell'aureola del vincitore.
Caro Claudio! se avessi una corona
te la darei, io ti ho dato il mio cuore.

Egli ritorna a me fedele.
Mai più angoscia mortale,
I nostri tormenti sono finiti,
noi saremo uniti.
Della sua costanza
del suo valore
la mia mano sarà il premio

(Durante l'ultimo ritornello dell'orchestra, Ero si dirige verso la terrazza, senza salirvi. In quel momento si ritrovano sulla terrazza, dopo essere usciti dal palazzo, Leonato, Beatrice con il loro seguito, e Don Pedro, Claudio, Benedetto con due ufficiali provenienti dalla città)

Scena VII°

Don Pedro, accompagnato dal seguito. Claudio, Benedetto, Leonato, Ero, Beatrice.

LEONATO

(Venendo dal fondo e cantando con Don Pedro)

Ricevete le mie felicitazioni, generale! La Sicilia è stata da voi liberata. Tutta la nostra isola esalta di gioia e di riconoscenza.

DON PEDRO

Risparmiatemi, mio caro Governatore! Non amo sentir parlare di quello che io ho fatto morire
Grazie a Dio e al valore di questi giovani coraggiosi

(mostrando Claudio e Benedetto)

il nemico è fuggito, dopo aver subito enormi perdite... Io sono felice quanto voi. Ma non ne parliamo più! Noi abbiamo, se non mi inganno,

HÉRO

Je fais le voir! je fais le voir!
son noble front rayonne
De l'auréole du vainqueur,
Cher Claudio! que n'ai-je une couronne!
Je te la donnerais, je t'ai donné mon cœur

Il me revient il me revient fidèle
Plus d'angoisse mortelle.
Nos tourments sont finis
Nous allons être unis.
De sa constance
De sa vaillance
Ma main sera le prix.

LÉONATO

Recevez mes félicitations, général! La Sicile est délivrée par vous. Notre île entière tressaille de joie et de reconnaissance.

DON PEDRO

Épargnez-moi, mon cher Gouverneur! Je n'aime pas à entendre parler de ce que j'ai fait. Grâce à Dieu et à la valeur de ces jeunes braves

l'ennemi a pris la fuite, après des pertes énormes. J'en suis heureux autant que vous. Mais, n'en parlons plus! Nous avons si je ne me

un soggetto più dolce di conversazione.

(salutando Ero)

È domani, non è vero, che...

(Leonato gli fa segno di tacere e la conduce sul fondo parlandole a bassa voce)

BENEDETTO

Eh! Ma, nondimeno, quello che abbiamo fatto non è troppo male; cinquemila morti restati sul campo di battaglia...

CLAUDIO

(correndo verso Ero)

Cara Ero!

ERO

Caro Claudio!

(Si allontanano verso il fondo del giardino discorrendo)

BEATRICE

Oh! senza dubbio, gli eroi dell'Iliade, Alessandro e Cesare, non sono nulla al vostro confronto, e sarebbe pietoso parlarne lo stesso giorno delle loro imprese e delle vostre.

BENEDETTO

Eh! come, signora >Disdegno. Vivete ancora?

N° 4 Duetto

BEATRICE

Come, il Disdegno potrebbe morire?
Voi siete vivo!
Lo si vedrebbe nascere
se non esistesse
e dal momento che quaggiù
voi osereste comparire
per il suo buon piacere
egli non vorrebbe uscire..

BENEDETTO

Amabile Disdegno, uno è troppo felice
di resistere ai vostri colpi!
Amabile Disdegno.
Che io non sia padrone
di seguire i vostri passi!
S', dal momento che quaggiù
voi vi deghereste di apparire
per affascinare i nostri occhi.

trompe, un sujet plus doux d'entretien.

C'est demain, n'est-ce pas, que....

BÉNÉDICT

Eh! Mais, pourtant, ce que nous avons fait n'est pas trop mal: cinq mille morts restés sur le champ de bataille...

CLAUDIO

Chère Héro!

HÉRO

Cher Claudio!

BÉATRICE

Oh! sans doute, les héros de l'Iliade, Alexandre et César, ne sont rien auprès de vous, et ce serait pitié de parler, le même jour, de leurs exploits et des vôtres.

BÉNÉDICT

Eh! quoi, signora Dédain. Vous vivez encore?

BÉATRICE

Comment le Dédain pourrait-il mourir?
Vous êtes vivant!
On le verrait naître
S'il n'existait pas;
Et tant qu'ici bas
Vous osez paraître
Pour son bon plaisir
Il ne voudra pas en sortir,

.BÉNÉDICT

Aimable Dédain, on est trop heureux
D'en durer vos coups!
Aimable Dédain!
Que ne suis-je maître
De suivre vos pas!
Oui, tant qu'ici-bas
Vous daignerez paraître
Pour charmer nos yeux,

Chi dunque vorrebbe andare in cielo?

BEATRICE

Ho pietà della vostra ironia...

BENEDETTO

Io, schernirvi! certamente lo nego...
Ma francamente, no,
voi avete ragione.
Io sono insensibile,
di umore inflessibile,
ed è una vera fortuna che noi,
adorato da tutte le donne,
infiammando mio malgrado tante anime,
non sia affatto amato da voi!

BEATRICE

Per questo non dovete avere alcun dubbio.

BENEDETTO

Io sono insensibile, etc.

BEATRICE

A questo proposito non dovete avere alcun dubbio!

BENEDETTO

Studierò il modo di dispiacervi in tutto,
avrei troppo dispiacere a farvi disperare.

BEATRICE

Volete, signore, assicurarvi senza sforzo.

BEATRICE E BENEDETTO

Ma che strano piacere
io trovo a farlo irritare.
Come un cuore che si vendica
sento il mio balzare e palpitare.
Un fremito di collera
mi prende quando lo [la] vedo.
Il suo riso mi esaspera,
e io tremo alla sua voce.

BENEDETTO

Dio del cielo! Fatemi la grazia
di non concedermi femmina,

(indicando Beatrice)

Qui donc voudrait aller aux cieux?

BÉATRICE

J'ai pitié de votre ironie...

BÉNÉDICT

Moi, railler! certes, je le nie...
Mais franchement, non,
Vous avez raison,
Je suis insensible,
D'humeur inflexible,
Et c'est un vrai bonheur nous
Qu'adoré de toutes les femmes,
Enflammant, malgré moi, tant d'âmes,
Je ne sois point aimé de vous.

BÉATRICE

N'ayez à ce sujet aucune inquiétude!

BÉNÉDICT

Je suis insensible etc.

BÉATRICE

N'ayez à ce sujet, aucune inquiétude!

BÉNÉDICT

De vous déplaire en tout je ferai mon étude,
J'aurais trop de chagrin de vous désespérer!

BÉATRICE

Vous pouvez, sans effort, seigneur, vous rassurer.

BÉATRICE ET BÉNÉDICT

Mais quel plaisir étrange
Trouvé-je à l'irriter!
Comme un cœur qui se venge
Je sens le mien blondir et palpiter.
Un frisson de colère
Me prend quand je le [la] vois
Son rire m'exaspère,
Et je tremble à sa voix.

BÉNÉDICT

Dieu du ciel! Faites-moi la grâce
De ne pas femme m'octroyer,

soprattutto bionda.

BEATRICE

Che minaccia!

BENEDETTO

Piuttosto voglio andarmene all'inferno, all'inferno...

BEATRICE

Dio del cielo! Fatemi la grazia di non impormi uno sposo

(indicando Benedetto)

soprattutto barbuto!

BENEDETTO

Che minaccia!

BEATRICE

Lo chiedo in ginocchio!

BEATRICE E BENEDETTO

Ma quale strano piacere etc.

(Beatrice esce)

Scena VIII°

Benedetto, Don Pedro si avvicinano a Leonato, seguiti a una certa distanza da Claudio ed Ero.

LEONATO

(a Ero)

Figlia mia, seguitemi!

(Egli la conduce via)

Scena IX°

Don Pedro, Claudio, Benedetto.

(Don Pedro e Claudio si avvicinano. Benedetto fa l'atto di uscire)

DON PEDRO

Benedetto, non andate via! il governatore mi ha incaricato di invitarvi a una festa che egli dà questa sera nel suo palazzo, e della quale uno dei vostri amici sarà l'eroe.

(a Claudio)

Verrete anche voi, Claudio? Indovinate chi può essere questo amico di Benedetto?

Blonde, surtout,

BÉATRICE

Quelle menace!

BÉNÉDICT

Mieux vaut en enfer, en enfer m'envoyer...

BÉATRICE

Dieu du ciel! Faites-moi la grâce De ne pas m'imposer d'époux,

Barbu surtout,

BÉNÉDICT

Quelle menace!

BÉATRICE

Je le demande à deux genoux!

BÉATRICE ET BÉNÉDICT

Mais quel plaisir étrange, etc.

LÉONATO

Ma fille, suivez-moi!

DON PEDRO

Bénédict, ne partez pas! Le gouverneur me charge de vous inviter à une fête qu'il donne ce soir dans son palais, et dont un de vos amis sera le héros.

Vous y viendrez aussi, Claudio? Devinez-vous quel peut être cet ami de Bénédict?

CLAUDIO

(turbato)

Mio generale... io non so... non oso credere

BENEDETTO

(ridendo)

In effetti, è Claudio che questa sera sarà lo sposo felice della sua bella fidanzata.

(a Claudio)

La missione che mi avete affidato è pienamente riuscita. Leonato consente a non ritardare ulteriormente le vostre nozze.

CLAUDIO

È possibile?

DON PEDRO

Sì, e nell'attesa di questa unione, già informato da lungo tempo della vostra condotta nell'esercito, ha già preparato tutto per la cerimonia. A questa sera, dunque! Questo esempio non vi tenta, Benedetto?

BENEDETTO

Io?

N° 5 Trio

BENEDETTO

Io sposarmi? Dio mi perdoni!
Ah! preferisco in un convento
ammuffire tristemente con una tonaca,
ed essere abbandonato dall'universo.

CLAUDIO E DON PEDRO

Che furore! Dio vi perdoni!
Maledire un affascinante legame
e preferire il convento
alla felicità che ci dà il matrimonio.

BENEDETTO

Sì, sì, piuttosto ammuffire in un convento!

CLAUDIO E DON PEDRO

Dio vi perdoni.

BENEDETTO

È vero che ho ricevuto la vita da una donna,

10

CLAUDIO

(troublé)

Mon général... je ne sais... je n'ose croire...

BÉNÉDICT

(riant)

En effet, c'est Claudio, qui sera dès ce soir l'heureux époux de sa belle fiancée.

La mission que vous m'aviez confiée a pleinement réussi. Léonato consent à ne plus retarder votre mariage.

CLAUDIO

Se peut-il?

DON PEDRO

Oui, et, dans l'espoir de cette réunion, instruit d'ailleurs, dès longtemps de votre belle conduite à l'armée, il avait tout préparé pour la cérémonie. A ce soir, donc! L'exemple ne vous tente-t-il pas, Bénédict?

BÉNÉDICT

Moi?

BÉNÉDICT

Me marier? Dieu me pardonne!
Ah! j'aime mieux dans un couvent,
Moisir sous le froc tristement,
Et que l'univers m'abandonne.

CLAUDIO ET DON PEDRO

Quelle fureur! Dieu vous pardonne!
De maudire un lien charmant
Et de préférer le couvent
Au bonheur que l'hymen nous donne.

BÉNÉDICT

Oui, oui, plutôt moisir dans un couvent!

CLAUDIO ET DON PEDRO

Dieu vous pardonne

BÉNÉDICT

D'un femme il est vrai que je reçus la vie;

che ella mi ha allevato, e io la ringrazio,
ma se, malgrado tutto, io sono preoccupato
di non portare corna sulla fronte.

Le donne mi perdoneranno
per la mia diffidenza,
non vogli ferirle tutte.
Ma non saprei aver fiducia
in una di loro.
e la mia conclusione
è che voglio morire scapolo,

Insieme

CLAUDIO E DON PEDRO

Che furore! Dio vi perdoni, etc.

BENEDETTO

Io sposarmi? Dio mi perdoni, etc.

CLAUDIO

Empio!

DON PEDRO

Ingrato!

CLAUDIO

Blasfemo!

BENEDETTO

Ammiro il vostro nobile ardore!

CLAUDIO

Una dolce compagna!

BENEDETTO

Che è molto astuta!

DON PEDRO

Che cura la vostra noia!

BENEDETTO

E che turba le vostre notti!

CLAUDIO

Un'amica costante!

BENEDETTO

Una nemica interiore!

Elle m'éleva, je l'en remercie;
Mais si, malgré tout, je ne me soucie
Que fort peu de porter de hauts bois sur le
front,
Les femmes me pardonneront.
Par ma défiance,
de toutes les blesser je n'ai pas le vouloir,
Je ne saurais pourtant avoir
En l'une d'elles confiance,
Et ma conclusion,
C'est que je veux mourir garçon!

CLAUDIO ET DON PEDRO

Quelle fureur! Dieu vous pardonne! etc.

BÉNÉDICT

Me marier? Dieu me pardonne! etc.

CLAUDIO

Impie!

DON PEDRO

Ingrat!

CLAUDIO

Blasphémateur!

BÉNÉDICT

J'admire votre noble ardeur!

CLAUDIO

Une douce compagne!

BÉNÉDICT

Que la ruse accompagne!

DON PEDRO

Qui berce vos ennuis!

BÉNÉDICT

Et qui trouble vos nuits!

CLAUDIO

Une constante amie!

BÉNÉDICT

Une intime ennemie!

DON PEDRO

Che invecchia con noi!

BENEDETTO

Che invecchia prima di noi!

CLAUDIO

Un fascino, una grazia!

BENEDETTO

Che preannunzia l'inverno!

DON PEDRO

Un tesoro d'amore!

BENEDETTO

Che si esaurisce in un giorno!

CLAUDIO

Sorgente della vita!

BENEDETTO

Cicaleccio di gazza!

DON PEDRO

Fedeltà!

BENEDETTO

Fragilità!

CLAUDIO

Tenerezza!

BENEDETTO

Debolezza!

DON PEDRO

Cuore puro!

BENEDETTO

Poco sicura!

CLAUDIO E DON PEDRO

Signora...

BENEDETTO

Traditore!

DON PEDRO

Qui vieillit avec nous!

BÉNÉDICT

Qui vieillit avant nous!

CLAUDIO

Un charme, une grâce!

BÉNÉDICT

Qu'un hiver efface!

DON PEDRO

Un trésor d'amour!

BÉNÉDICT

Qu'épuise un seul jour!

CLAUDIO

Source de vie!

BÉNÉDICT

Caquet de pie!

DON PEDRO

Fidélité!

BÉNÉDICT

Fragilité!

CLAUDIO

Tendresse!

BÉNÉDICT

Faiblesse!

DON PEDRO

Cœur pur!

BÉNÉDICT

Peu sûr!

CLAUDIO ET DON PEDRO

Maître...

BÉNÉDICT

Traître!

CLAUDIO E DON PEDRO

Dolce!

BENEDETTO

Agrifoglio!

BENEDETTO

Io sposarmi?
Dio mi perdoni! etc.

CLAUDIO E DON PEDRO

Dio vi perdoni! etc.

BENEDETTO

Se mai Benedetto si sottomettesse al giogo.
egli vi consente, o il diavolo mi porti, di mettere
come insegna sul suo tetto, queste parole:

“Qui si vede Benedetto, l’uomo sposato!...”

CLAUDIO E DON PEDRO

Come noi rideremo tutto il giorno.
quando lo si vedrà impallidire d’amore!

Insieme

BENEDETTO

Ah! la strana follia!
Mai nella mia vita
di matrimoniophobia
ne vidi un esempio uguale!
Io rido della loro insistenza,
e della loro persistenza
a esaltare un destino banale!

CLAUDIO E DON PEDRO

Ah! la strana follia!
Mai nella mia vita
di matrimoniophobia
ne vidi un esempio uguale!
Ridiamo della sua prudenza,
e della sua persistenza
a tenere inconvenienti.

BENEDETTO

(ironicamente)

Io vi lascio, signori, voi mi convertirete.

(esce da destra)

CLAUDIO ET DON PEDRO

Doux!

BÉNÉDICT

Houx!

BÉNÉDICT

Me marier?
Dieu me pardonne! etc.

CLAUDIO ET DON PEDRO

Dieu vous pardonne! etc.

BÉNÉDICT

Si jamais Bénédict, au joug, peut se soumettre,
Il consent, ou le diable m’emporte, avoir mettre
Comme une enseigne, sur son toit, ces mots
écrits:

«Ici l’on voit Bénédict, l’homme Marié!..»

CLAUDIO ET DON PEDRO

Comme nous rirons tous le jour
Qu’on le verra pâle d’amour!

BÉNÉDICT

Ah! l’étrange folie!
Non jamais de ma vie
De matrimoniophobie
Je ne vis un exemple égal!
Je ris de leur instance,
et de leur persistance
A prôner le destin banal.

CLAUDIO ET DON PEDRO

Ah! l’étrange folie!
Non jamais de ma vie
De matrimoniophobie
Je ne vis un exemple égal!
Rirons de sa prudence
Et de sa persistance
A craindre l’accident

(BÉNÉDICT)

Je vous quitte, messieurs, vous me converti-
riez.

Scena X°

Don Pedro e Claudio

DON PEDRO

Per il cielo! Occorre che ne veniamo a capo. La sola donna che conviene a questo stordito e' Beatrice.

CLAUDIO

Come anche l'unico uomo che conviene a questa pazza è Benedetto.

DON PEDRO

Ebbene! lasciatemi fare e, se la vostra amabile fidanzata mi vuole venire in aiuto, giungeremo a realizzare il progetto di questo inverosimile matrimonio, del quale il anche il Governatore verrà a parlarmi, e noi vedremo, prima che sia poco, Benedetto l'uomo sposato. Vado a spiagare il mio piano a Ero; seguitemi da lei! così saprete la commedia e il ruolo che pretendo di farvi recitare.

(Rumori e voci dietro la scena)

Ecco qui i musicisti che il Signor Leonato vuole, questa sera, far ascoltare alla festa. Vengono a ripetere il loro epitalamio.

CLAUDIO

Lasciamoli alle loro discordanti prove!

(Escono da destra)

Scena XI°

Somarone, seguito dai cantori e musicisti che portano oboi e fagotti.

SOMARONE

(venendo da sinistra)

Andiamo! ognuno di voi ora deve sapere la sua parte, o non la saprà più; vediamo l'insieme. Ah! è una bella opera, che ho impiegato più di otto giorni a comporre. Sistematevi, sistematevi! Qui... qui dunque!... là, guardando me. Bene! quello mi volta le spalle. Ma, maledizione, come vedrai il ritmo?... occorrerà allora che io te lo batta sulla testa o sulle spalle?... Ah! dimenticavo... siete d'accordo voi altri?

DON PEDRO

Par le ciel! Il faut que nous en venions à bout. La seule femme qui convient à cette étourdi, c'est Béatrice.

CLAUDIO

Comme aussi le seul homme qui convient à cette folle, c'est Bénédict.

DON PEDRO

Eh bien! laissez-moi faire et, si votre aimable fiancée veut me venir en aide, nous parviendrons à réaliser le projet de ce mariage invraisemblable, dont le Gouverneur vient aussi de m'entretenir, et nous verrons, avant qu'il soit peu, Bénédict l'homme marié. Je vais communiquer mon plan à Héro; suivez-moi chez elle! vous connaîtrez la comédie et le rôle que je prétends vous y faire jouer.

Voici venir les musiciens que le seigneur Léonato veut, ce soir, faire entendre à la fête; ils viennent répéter leur épithalame.

CLAUDIO

Laissons-les à leur discordante étude!

SOMARONE

Allons! chacun de vous doit maintenant savoir sa partie, ou il ne la saura jamais; voyons l'ensemble. Ah! c'est un bel ouvrage, et que j'ai mis plus de huit jours à composer. Placez-vous, placez-vous! Ici... Ici donc!... là, en me regardant. Bon! il me tourne le dos. Mais, malheureux, comment verras-tu la mesure?... Il faudra donc que je te la batte sur la tête ou sur les épaules?... Ah! j'oubliais... êtes-vous d'accord, vous autres?

UN MUSICO

Sì, sì, perfettamente!

SOMARONE

Vediamo.

(al primo oboe)

Dà il la.

(Il primo oboe dà il la)

(all'altro)

E tu?

(Il secondo oboe dà il la bemolle che suona nello stesso tempo del la naturale del primo)

SOMARONE

(portandosi la mano alle orecchie)

Ah! Ahi! Puah! misérable! Vedi di accordarti successivamente!... vi è da straziare delle orecchie d'asino. Ecco come avete osato l'altra sera eseguire la mia serenata! Avete giurato d'assassinarmi!

(accordano)

SOMARONE

(un po' più soddisfatto)

Finalmente! Ci siete tutti?

TUTTI

Sì, sì!

SOMARONE

Non ho da darvi altro che un'ultima istruzione, ma la più importante. Non farò lunghi discorsi sulla mia musica.

(Alza in aria il suo bastone da direttore come per segnare la prima battuta e, scorrendo con uno sguardo superbo la fila degli esecutori)

Signore e signori... il pezzo che voi avrete l'onore di eseguire è un capolavoro!... Cominciamo!...

(batte il tempo)

UN MUSICIEN

Oui, oui, parfaitement!

SOMARONE

Voyons.

donne ton la.

Et toi?

SOMARONE

Ah! aïe! Holà! Pouah! misérable! Veux-tu bien t'accorder tout de suite!... Il y a de quoi déchirer des oreilles d'âne. Voilà comment vous avez osé l'autre soir, exécuter ma sérénade! Vous avez juré de m'assassiner!

SOMARONE

)

Enfin!... Y êtes-vous?...

Tous

Oui, oui!

SOMARONE

Je n'ai plus à vous donner qu'une dernière instruction, mais la plus importante. Je ne ferai pas de longs discours sur ma musique.

Mesdames et Messieurs... le morceau que vous allez avoir l'honneur d'exécuter est un chef-d'œuvre!... Commençons!...

N° 6 Epitalamio grottesco

I CORISTI

(I coristi devono cantare questo coro, con i loro spartiti in mano ed esagerando un po')

Morite, teneri sposi
che la felicità inebria
Morite, perché sopravvivere
a dei momenti così dolci?
Che una morte felice
scenda pacifica su di voi
come una notte calma e sognante!

Mourez, tendres époux
Que le bonheur enivre.
Mourez, pourquoi survivre
A des instants si doux?
Qu'une mort bien heureuse
Descende paisible sur vous
Comme la nuit calme et rêveuse!

SOMARONE

(ai coristi)

Ah! Dio mio! voi mi urlate questo epitalamio
come un De profundis! Voi non comprendete
dunque questo... questo... capolavoro?... Un
canto di felicità! un canto d'amore! che deve
rapire in estasi gli sposi... la notte... che deve
prendere il volo... sublimare... come un pro-
fumo d'armonia verso loro camera nuziale!

SOMARONE

Ah! mon Dieu! vous me beuglez cet épithalame
comme un De profundis! Vous ne comprenez
donc pas... ce... ce chef-d'œuvre?... Un chant
de bonheur! un chant d'amour! qui doit ravir en
extase les mariés... la nuit... qui doit s'envo-
ler... s'exhaler... comme un parfum d'harmonie
vers leur chambre nuptiale!

Scena XII°

I precedenti. Benedetto che entra da destra

BENEDETTO

(a parte, sul fondo)

Io non concepisco che un uomo, che vede
quanto è insensato colui che si sottomette al
comando dell'amore, poi, innamorandosi, cada
nel baratro della follia che ha ridicolizzato negli
altri e offra se stesso come bersaglio ai propri
sarcasmi.

BÉNÉDICT

Je ne conçois pas qu'un homme, qui voit com-
bien est insensé celui qui se soumet à l'em-
pire d'amour, puisse en devenant amoureux,
tomber dans l'insigne folie qu'il a ridiculisée
dans autrui et s'offrir en butte à ses propres
sarcasmes.

Somarone durante il monologo di Benedetto esamina con attenzione un passaggio della sua partitura)

SOMARONE

Un momento! Voglio cambiare qualche cosa al
secondo ritornello.

SOMARONE

Un instant! je veux changer quelque chose à la
seconde ritournelle.

(Scrive qualche nota a matita su un manoscritto)

BENEDETTO

(continuando il suo monologo)

E ora, tale è Claudio. Ho visto un tempo in cui
l'armonia più deliziosa per le sue orecchie era il
suono di pifferi e tamburi, o ora egli preferisce
le melodie languorose! Ho visto un tempo in cui
avrebbe fatto dieci leghe a piedi per vedere una
buona armatura; al presente, egli passerebbe

BÉNÉDICT

Et cependant, tel est Claudio. J'ai vu un temps
où l'harmonie la plus délicieuse à son oreille,
c'était le son du fifre et du tambour, et mainte-
nant il leur préfère de languoureuses mélodies!
J'ai vu un temps où il eût fait dix lieues à pied
pour voir une bonne armure; à présent, il pas-

dieci notti ad esaminare il taglio di un nuovo farsetto. Al diavolo se l'amore faccia mai di me uno stupido di questo calibro.

(Sparisce)

SOMARONE

(dopo aver scritto va a mostrare il passaggio modificato al primo oboe.)

Prova questo!

(L'oboe suona qualche battuta)

BENEDETTO

(durante l'assolo dell'oboe)

Ah! dei musicisti!... una prova... ascoltiamo!

SOMARONE

Molto bene! Presto! lettura a prima vista! Oh! sei molto bravo! Scriverò per te un saltarello nella mia nuova messa.

Scena XIII°

Don Pedro, Claudio, Somarone, Benedetto.

BENEDETTO

(riparandosi in un angolo del giardino)

Ah! eccoli il generale e il nostro innamorato cavaliere!

DON PEDRO

(a Somarone)

Ebbene! ci fate ascoltare la musica in questione?

SOMARONE

Sì, Eccellenza!... sì, Altezza!... Monsignore... e con nuovi titoli che io vengo ad aggiungervi.

Tende il suo bastone da direttore d'orchestra a un domestico)

Portate via questo e mi si porti il bastone, quello ducale.

(il domestico esce)

È il bastone, Monsignore, del quale mi servo davanti alle persone... le persone di qualità, nelle circostanze... solenni

sera dix nuits à combiner la coupe d'un nouveau pourpoint. Du diable si l'amour fait jamais de moi un sot de ce calibre!

SOMARONE

Essaie-moi cela!

BÉNÉDICT

Ah! des musiciens!... une répétition!... Ecoutez!

SOMARONE

Très bien! Peste! à première vue! Oh! tu es un gaillard! J'écrirai pour toi un joli saltarello dans ma nouvelle messe.

BÉNÉDICT

Ah! voici le Général et notre amoureux chevalier.

DON PEDRO

Eh bien! nous ferez-vous entendre la musique en question?

SOMARONE

Oui, Excellence!... oui, Altesse!... Monseigneur... et avec de nouveaux agréments que je viens d'y ajouter.

Emportez ceci! et apporte-moi le bâton, le bâton ducal!..

C'est le bâton, Monseigneur, dont je me sers devant les personnes... les personnes de qualité, dans les circonstances... solennelles...

DON PEDRO

Certamente, mio caro Maestro, io sono molto lusingato... ma...

SOMARONE

Monsignore, conosco il mio dovere

(Il domestico ritorna e gli tende rispettosamente su un piatto d'argento un bastone d'avorio e d'ebano)

(prendendo delicatamente dal piatto il nuovo bastone)

Avorio ed ebano, Monsignore, nero e bianco!
Questo darà all'esecuzione volta volta allegro e triste.

DON PEDRO

Molto bene!

SOMARONE

Ed è precisamente il doppio carattere del pezzo che io sono fiero di farvi ascoltare.

(ai musicisti)

Allegro e triste, capite bene, la vita e la morte, tutto v'è dentro... Andiamo!... a noi...

(Batte il tempo con gesti molto esagerati. Don Pedro e Claudio sono seduti da un lato della scena. Dall'altro lato c'è la pedana e il leggio di Somarone. Alla sua destra, all'entrata di una delle quinte si vedono due falsi suonatori di oboe davanti ai loro leggii.)

N° 6 bis. Epitalamio grottesco

I CORISTI

Morite, teneri sposi
che la felicità inebria
Morite, perché sopravvivere
a dei momenti così dolci?
Dimentichi della vita,
al cielo, insieme, volate
persi nell'estasi infinita.

SOMARONE

(intervenendo durante il canto)

Della dolcezza, signori, della dolcezza!
Ma, ma! il ritmo! Insieme! Morite dunque!
Sì, l'estasi! addolcite sull'estasi!
Della leggerezza! Volate! leggeri! leggeri!
Ah! ah! soave! Non dimenticate l'espressione!
E della dolcezza ancora! Osservate bene tutte le sfumature!
Ah! leggero! leggero! dolci!
È... qua! leggero! leggero!

DON PEDRO

Certainement, mon cher Maestro, je suis très flatté... mais...

SOMARONE

Monseigneur, je connais mes devoirs.

Ivoire et ébène, Monseigneur; noir et blanc!
Cela imprime à l'exécution un caractère à la fois riant et sombre.

DON PEDRO

Très bien!

SOMARONE

Et c'est précisément le double caractère du morceau que je suis fier de vous faire entendre.

Riant et sombre, vous entendez; c'est la vie et la mort, tout est là... Allons!... à nous.

LES CHORISTES

Mourez, tendres époux
Que le bonheur enivre!
Mourez, pourquoi survivre
A des instants si doux?
Oublieux de la vie,
Au ciel, ensemble, envollez-vous,
Perdus dans l'extase infinie!

SOMARONE

De l'onction, messieurs, de l'onction!
Mais, mais! le rythme! Ensemble! Mourez donc!
Oui, l'extase! adoucissez pour l'extase!
De la légèreté! Envolez-vous! léger! léger!
Ha! ha! suave! N'oubliez pas l'expression!
Et de l'onction encore! Observez bien toutes les nuances!
Ah! léger! léger! onctueux!
C'est... ça! léger! léger!

DON PEDRO

Come? «morite». Non occorre proprio che gli sposi muoiano: Che diavolo di parola è quella?

SOMARONE

Monsignore, ciò si dice in elevata poesia.

DON PEDRO

Ah! In elevata poesia... in elevata... molto bene!

SOMARONE

(a parte)

È un po'... borghese, il generale.

DON PEDRO

Dopo tutto, gli sposi non se ne avranno a male! In principio i vostri cantori pronunciavano i versi in modo tale che non li si capivano. Quanto alla musica• è eccellente... dotta...

(a parte)

Non ho capito nulla.

CLAUDIO

Neppure io.

SOMARONE

(a bassa voce, a Don Pedro)

Ma i cantori sono pietosi.

BENEDETTO

(a bassa voce, mostrandosi attraverso la pergola)

Di dunque piuttosto: impietosi!

SOMARONE

È una fuga, monsignore.

DON PEDRO

Ah! diavolo! E perché una fuga?

SOMARONE

La parola fuga, vuol dire fuggire, e io ho fatto una fuga a due soggetti, a due temi, per far sognare i due sposi nella fuga del tempo.

DON PEDRO

Comment? «mourez». Il ne fait pas que les époux meurent! Quelles diables de paroles est-ce là?

SOMARONE

Monseigneur, cela se dit en haute poésie.

DON PEDRO

Ah! en haute poésie... en haute... très bien!

SOMARONE

Il est un peu... bourgeois, le général.

DON PEDRO

Après tout, les époux ne s'en porteront pas plus mal. D'ailleurs vos chanteurs prononcent les vers de telle sorte qu'on ne les entendra pas. Quant à la musique... elle est excellent... savante...

Je n'y ai rien compris.

CLAUDIO

Ni moi non plus.

SOMARONE

Mais les chanteurs son pitoyables.

BÉNÉDICT

Dis donc plutôt: impitoyables!

SOMARONE

C'est une fugue, monseigneur.

DON PEDRO

Ah! diable! Et pourquoi une fugue?

SOMARONE

Le mot fugue veut dire fuite, et j'ai fait une fugue à deux sujets, à deux thèmes, pour faire songer les deux époux à la fuite du temps.

DON PEDRO

Bravo! è ammirevole. Musica simbolica!

SOMARONE

Filosofica!

CLAUDIO

Cabalistica!

BENEDETTO

(a bassa voce)

E sudorifica, perché nuota.

SOMARONE

Ah! se voi la sentiste ben eseguita!...

DON PEDRO

Voi siete troppo severo, i vostri coristi hanno cantato in un modo passabile.

(a Claudio, a bassa voce)

BENEDETTO

Si i miei cani avessero urlato così, li avrei impiccati senza misericordia. Purché queste voci discordanti non mi presagiscano una qualche disgrazia!

DON PEDRO

(a Claudio)

È convenuto

(a Somarone)

Sentite, maestro? Procuratevi ancora qualche cantore scelto, perché questo pezzo ci piace, e noi vogliamo che produca tutto il suo effetto, questa notte, sotto le finestre dell'affascinante Ero. Venite a trovarmi! forse avrò altri ordini da darvi.

SOMARONE

Ah!... ah!... Monsignore, Eccellenza!... Altezza!... Generale... voi prendete i grandi mezzi!... Sarà superba!

(esce con i musicanti)

DON PEDRO

Bravo! c'est admirable. Musique symbolique!

SOMARONE

Philosophique!

CLAUDIO

Cabalistique!

BÉNÉDICT

(bas)

Et sudorifique, car il est nage.

SOMARONE

Ah! si vous entendiez cela bien exécuté!...

DON PEDRO

Vous êtes trop sévère, vos choristes one chanté d'une façon for passable.

BÉNÉDICT

Si mes chiens avaient hurlé de la sorte, je les aurais pendus sans miséricorde. Pourvu que ces voix discordantes ne me présagent pas quelque malheur!

DON PEDRO

C'est convenu.

Entendez-vous, maestro? Procurez-vous encore quelques chanteurs de choix, car ce morceau nous plaît, et nous voulons qu'il produise tout son effet, cette nuit, sous les fenêtres de la charmante Héro. Venez me trouver ensuite! j'aurai peut-être d'autres ordres à vous donner.

SOMARONE

Ah!... Ah!... Monseigneur, Excellence!.. Altesse!.. Général!.. Vous prenez les grands moyens!.. Ce sera superbe!..

Scena XIV°

Don Pedro, Claudio, Leonato (entrando), Benedetto (nascosto)

DON PEDRO

Ebbene, Leonato, avete fatto delle nuove osservazioni, e credete sempre che Beatrice sia innamorata di Benedetto?

LEONATO

Più che mai. Vengo per parlarvene.

CLAUDIO

(basso a Don Pedro)

Venite più avanti, egli ci ascolta.

(ad alta voce)

Per quanto mi riguarda, non avrei mai creduto che ella avrebbe potuto amare un uomo.

LEONATO

Neppure io, la cosa meravigliosa dell'affare, è di vederla amare Benedetto, l'uomo che sembra aborrire di più.

BENEDETTO

(a parte)

Sarebbe possibile? E il vento soffierebbe in questa direzione?

LEONATO

Io vi avviso, generale, che non so che cosa pensare. ma voi non potete concepire fino a che punto è violento il suo amore per lui.

DON PEDRO

Forse è una finta.

CLAUDIO

Io sarei portato a crederlo.

LEONATO

Una finta, dite? Allora bisogna convenire che mai una passione finta abbia contraffatto fino a questo punto una passione vera.

DON PEDRO

Con quali segni la sua passione si manifesta in lei?

DON PEDRO

Eh bien, Léonato, avez-vous fait de nouvelles observations, et croyez-vous toujours Béatrice amoureuse de Bénédict?

LÉONATO

Plus que jamais, je venais pour vous en parler.

CLAUDIO

Avancez toujours, il nous écoute.

Pour moi, je n'aurais jamais cru qu'elle pût se prendre d'affection pour un homme.

LÉONATO

Ni moi; mais le merveilleux de l'affaire, c'est de la voir aimer Bénédict, l'homme qu'elle paraissait abhorrer le plus.

BÉNÉDICT

Serait-il possible? Et le vent soufflerait-il dans cette directions?

LÉONATO

Je vous avoue, général, que je ne sais qu'en penser. Mais vous ne pouvez concevoir jusqu'ou va la violence de son amour pour lui.

DON PEDRO

C'est peut-être une feinte.

CLAUDIO

Je serais porté à le croire.

LÉONATO

Une feinte, dites-vous? Alors il faut convenir que jamais passion feinte ne contrefit à ce point l'énergie d'un passion véritable.

DON PEDRO

Par quels signes sa passion se manifeste-t-elle?

CLAUDIO

(a bassa voce)

Mette una bella esca all'amo, il veleno sta mordendo.

LEONATO

da quali segni? A volte sta seduta, immobile...

(a Claudio)

Mia figlia vi ha detto in quale stato...

CLAUDIO

Me l'ha detto, in effetti.

DON PEDRO

In quale stato! Parlate! Voi mi sorprendete. Avrei creduto il suo cuore a prova di tutti gli attacchi dell'amore.

LEONATO

Io lo avrei giurato, soprattutto per qual che riguarda Benedetto.

DON PEDRO

Gli ha fatto sapere dei suoi sentimenti?

LEONATO

No, ella giura di non rivelarglieli mai.

CLAUDIO

È vero. Ero l'assicura. «E che, dice lei, gli scriverei che lo amo, dopo tutti i segni di disdegno che gli ho prodigato?»

LEONATO

È quello che dice ogni volta che prende la penna per scrivergli. Comincia una lettera che ben presto lacera in mille pezzi, rimproverandosi di essere immodesta per scrivere a un uomo che non farebbe che ridere del suo amore. «Io giudicherei così di lui, ha detto, se egli mi scrivesse lo dileggerei».

CLAUDIO

Poi, cade in ginocchio, piangendo, singhiozzando, afferrandosi i capelli, percuotendosi il petto, mormorando ora delle preghiere, ora delle imprecazioni.

CLAUDIO

Garnissez bien l'hameçon, le poison va mordre

LÉONATO

Par quels signes? On la voit assise, immobile...

Ma fille vous a dit en quel état...

CLAUDIO

Elle me l'a dit, en effet.

DON PEDRO

En quel état? Parlez! Vous me surprenez. J'aurais cru son cœur à l'épreuve de toutes les attaques de l'amour.

LÉONATO

Je l'aurais juré, surtout en ce qui concerne Bénédict.

DON PEDRO

Lui a-t-elle fait connaître ses sentiments?

LÉONATO

Non, elle jure de ne jamais les lui révéler.

CLAUDIO

Il est vrai, Héro l'assure. «Eh quoi, dit-elle, lui écrirais-je que je l'aime, après toutes les marques de dédain je lui ai prodiguées?»

LÉONATO

C'est ce qu'elle disait tout à l'heure en prenant la plume pour lui écrire. Elle a commencé une lettre qu'elle a presque aussitôt déchirée en mille morceaux, se reprochant d'être assez immodeste pour écrire à un homme qui ne fera que rire de ses avances. «Je juge de lui par moi, a-t-elle dit; s'il m'écrivait, je me moquerais de lui.»

CLAUDIO

Puis, elle est tombée à genoux, pleurant, sanglotant, s'arrachant les cheveux, se frappant la poitrine, exhalant à la fois des prières et des imprécations.

LEONATO

La sua esaltazione, a detta di mia figlia, ha raggiunto un grado di violenza da far temere che ella non attenti alla sua vita.

BENEDETTO

(a parte)

Io prenderei tutto questo per una trappola, se fosse in un'altra bocca che non in quella barba grigia: non posso credere che l'impostura si nasconda dietro un aspetto così venerabile.

DON PEDRO

Se ella si ostina a nascondere i suoi sentimenti a Benedetto, sarà conveniente che qualcun altro si incarichi di informarlo.

CLAUDIO

A che pro? Egli si farebbe gioco, e questo sarebbe per lui un pretesto di nuovi sarcasmi contro quella sfortunata.

DON PEDRO

Se egli ne fosse convinto, si farebbe, in questo caso, un'opera meritoria. Una donna così compita, virtuosa, della quale non si può dubitare!

CLAUDIO

E affascinante!

DON PEDRO

E con una intelligenza superiore in tutto tranne che nel suo amore per Benedetto.

LEONATO

Oh, generale, quando la ragione è così presa dalla passione, vi è ben da parlare contro uno verso il quale c'è la passione. Io l'ho deplorato a giusto titolo, come suo zio e come suo tutore.

DON PEDRO

Piacesse a Dio che ella avesse preso me come oggetto della sua follia! Mettendo da parte tutte le altre considerazioni, l'avrei sposata subito. Io ho voglia di parlare a Benedetto per vedere che cosa dirà

LÉONATO

Son exaltation, au dire de ma fille, a atteint maintenant un degré de violence à faire craindre qu'elle n'attende à ses jours.

BÉNÉDICT

Je prendrais tout cela pour un piège, dans la bouche de tout autre que cette barbe grise: je ne puis croire que l'imposture se cache sous des dehors si vénérables.

DON PEDRO

Si elle s'obstine à cacher ses sentiments à Bénédict, il serait convenable que quelque autre se chargeât de l'en instruire.

CLAUDIO

A quoi bon? Il s'en ferait un jeu, et ce serait pour lui un prétexte à de nouveaux sarcasmes contre cette infortunée.

DON PEDRO

S'il en était capable, on ferait, en le pendant, une œuvre méritoire. Une femme aussi accomplie, vertueuse, à n'en point douter!

CLAUDIO

Et charmante!

DON PEDRO

Et d'une raison supérieure en tout, excepté dans son amour pour Bénédict.

LÉONATO

Oh! général, quand la raison est aux prises avec la passion, il y a dix à parler contre un que c'est la passion qui l'emportera. Je le déplore à juste titre, et comme son oncle et comme son tuteur.

DON PEDRO

Plût à Dieu qu'elle m'eût pris pour l'objet de sa folle tendresse! Mettant à l'écart toute haute considération, je l'eusse épousée. J'ai envie d'en parler à Bénédict pour voir ce qu'il dira.

CLAUDIO

Non fate nulla, mio Generale! che piuttosto Beatrice, cedendo ai consigli di Ero, soffochi il suo amore!

LEONATO

È impossibile; il suo cuore perirebbe nell'impresa.

(I personaggi che nel frattempo si sono allontanati a poco a poco, scompaiono)

BENEDETTO

(uscendo dal suo nascondiglio)

Non è una burla; la loro conversazione era seria. Essi compiangono Beatrice; sembra che la passione l'abbia travolta. Ella mi ama! Io devo andarle incontro. Ho sentito la riprovazione di cui sono oggetto...

(si nasconde)

DON PEDRO

(ritornando con Claudio e Leonato)

Ebbene! riparleremo di questo con vostra figlia; intanto lasciamo le cose come stanno! Io amo Benedetto e gli augurerei che, guardandosi dentro modestamente, si rendesse conto in tutta umiltà quanto sia indegno di una tale donna.

LEONATO

Volete venire, Generale? il pranzo è servito.

CLAUDIO

(a bassa voce)

Se dopo tutto questo egli non si è innamorato pazzo non avrò più fiducia in nulla.

(Escono dalla sinistra)

Scena XV°

Benedetto

BENEDETTO

(mostrandosi del tutto)

No, bisogna che il mondo sia popolato. Quando io dicevo che sarei morto scapolo, non pensavo di dover vivere fino a che fossi sposato. Essi dicono che Beatrice è bella, è virtuosa, io non dissento, che ella mostra una

CLAUDIO

N'en faites rien, mon Général! que plutôt Béatrice, cédant aux conseils d'Héro, étouffe son amour!

LÉONATO

Cela est impossible; son cœur périrait à la tâche.

BÉNÉDICT

Ce n'est pas une plaisanterie; leur conversation est sérieuse. Ils plaignent Béatrice; il paraît que sa passion est au comble. Elle m'aime! Je dois la payer de retour. J'ai entendu le blâme dont je suis l'objet...

DON PEDRO

Eh bien! nous reparlerons de cela avec votre fille; en attendant, laissons les choses comme elles sont! J'aime Bénédict et je souhaiterais que, jetant sur lui-même un regard modeste, il s'avouât en toute humilité combien il est indigne d'une telle femme.

LÉONATO

Voulez-vous venir, Général? le dîner est prêt.

CLAUDIO

(bas)

Si après cela, il n'en est pas amoureux fou, je ne veux plus compter sur rien.

BÉNÉDICT

Non, il faut que le monde soit peuplé. Quand je disais que je mourrais garçon, je ne pensais pas devoir vivre jusqu'à ce que je fusse marié. Ils disent que Béatrice est belle, c'est vertueuse, je n'en disconviens pas; qu'elle montre

ragione superiore in tutto, fuori che nell'amore che prova per me. In effetti, non è una grande prova di ragionevolezza che dà; questa non è più una prova di follia, perché sto per innamorarmi terribilmente di lei.

N° 7 Rondo

BENEDETTO

Ah! sto per innamorarmene, il mio cuore lo sente!
Sente che elle rinuncia al suo vano orgoglio.
Io l'ammirerò,
l'adorerò,
l'amerò, l'adorerò, l'idolatrerrò!
Figlia incantevole!
Beatrice, o Dei!
Il fuoco dei suoi occhi,
la sua grazia irritante,
il suo spirito così fine,
il suo fascino divino,
tutto seduce in lei.
E le sue labbra chiedono
un bacio senza fine.

Ah! sto per innamorarmene, etc.

Cara Beatrice!
Cielo! se potesse!
Ella mi amerebbe!
O gioia! O supplizio!
Una tale felicità
è per il mio cuore?
Se fosse un sogno!
Una crudele menzogna!
O rabbia! O furore!
No no no...

Ah! sto per innamorarmene! etc.

Ecco la bella Ero e la sua amica; non mi sento dell'umore in questo momento di fare dello spirito con loro: Non sono a mio agio: Allora andiamo a sognare!

(esce)

Scena XVI°

Ero, Ursula

ERO

Sono riconoscente a mio padre di avermi dispensato di assistere a questo banchetto.

une raison supérieure en tout, hormis dans l'amour qu'elle a pour moi. En effet, ce n'est pas une grande preuve de raison qu'elle donne là; ce n'est pas non plus une preuve de folie, car je vais être effroyablement amoureux d'elle.

BÉNÉDICT

Ah! je vais l'aimer, mon cœur me l'annonce!

A son vain orgueil je sens qu'il renonce.
Je vais l'admirer,
je vais l'adorer,
L'aimer, l'adorer, l'idolâtrer!
Fille ravissante!
Béatrice, ô dieux!
Le feu de ses yeux!
Sa grâce agaçante,
Son esprit si fin,
Son charme divin,
Tout séduit en elle,
Et sa lèvre appelle
Un baiser sans fin.

Ah! je vais l'aimer, etc.

Chère Béatrice!
Ciel! il se pourrait!
Elle m'aimerait!
Ô joie! O supplice!
Un pareil bonheur,
Est-il pour mon cœur?
Si c'était un songe!
Un cruel mensonge!
Ô rage! O fureur!
Non non non...

je vais l'aimer! etc.

Voici la belle Héro et son amie, je ne me sens pas d'humeur en ce moment à faire de l'esprit avec elles. Je suis mal à mon aise. Allons rêver ailleurs!

HÉRO

Je sais bien bon gré à mon père de m'avoir dispensée d'assister à ce banquet. Je suis si fati-

Sono così affaticata per tutti questi preparativi... Firmeremo il contratto questa sera... Il mio cuore è pieno di gioia; ma il rumore e la folla mi sono insopportabili.

URSULA

Ecco la vostra malinconia che vi riprende. Prima eravate così gaia.

ERO

Sì, ero dentro lo spirito del ruolo che mio padre ha voluto farmi recitare. Era così piacevole sapere che mia cugina ascoltava nella camera vicino alla mia mentre noi facevamo gli elogi di Benedetto e parlavamo del suo violento amore per lei! Amore che egli è così lontano dal provare e che non proverà mai!

URSULA

Ah! no, certamente! non più di quanto ella amerà Benedetto. Sono due esseri incapaci di un sentimento tenero, e soprattutto di un tenero sentimento l'uno per l'altro.

ERO

Pertanto, la porta era aperta, la vedevo in uno specchio senza che lei se ne accorgesse; e nel momento in cui hai detto: «L'infelice ne morrà», ella ha fatto un movimento così brusco che stavo per scoppiare in una risata che avrebbe compromesso tutto.

URSULA

Non importa! faccio fatica a credere che questa astuzia abbia probabilità di successo.

ERO

Io non ci credo quasi più. È perché non bisogna spingere troppo in là questi scherzi. Beatrice ci vorrebbe morte se dovesse sospettare che noi abbiamo voluto farci gioco di lei.

(sospirando)

Ah!...

(Vanno a sedersi su una panca nel prato)

guée de tous ces préparatifs... Nous signons le contrat ce soir... Mon cœur est plein de joie; mais le bruit et la foule me sont insupportables.

URSULE

Voilà votre mélancolie qui vous reprend. Vous étiez si gaie tout à l'heure.

HÉRO

Oui, j'étais entré dans l'esprit du rôle que mon père a voulu me faire jouer. C'était si plaisant de savoir ma cousine aux écoutes dans la chambre voisine de la mienne, pendant que nous faisons l'éloge de Bénédict, et que nous parlons de son violent amour pour elle! Amour qu'il est si loin d'éprouver et qu'il n'éprouvera jamais!

URSULE

Ah! non, certes! pas plus qu'elle n'aimera Bénédict. Ce sont deux êtres incapables d'un tendre sentiment, et surtout d'un tendre sentiment l'un pour l'autre.

HÉRO

Pourtant, la porte étant ouverte, je la voyais dans une glace sans qu'elle s'en doutât, et, au moment où tu as dit: «Le malheureux en mourra!», elle a fait un mouvement si brusque que j'ai failli partir d'un éclat de rire qui eût tout compromis.

URSULE

M'importe! j'ai peine à croire que la ruse ait chance de succès.

HÉRO

Je ne le crois guère non plus. C'est pourquoi il ne faut pas pousser trop loin cette plaisanterie. Béatrice nous en voudrait à la mort, si elle se doutait que nous avons voulu nous moquer d'elle.

Ah!...

N° 8 Duetto - Notturmo

URSULA

Voi sospirate, signora!

ERO

La felicità opprime la mia anima!
Non posso più sognare senza tremare mio malgrado.
Claudio! Claudio! Sarò dunque tua!

(La luna sorge e rischiara la scena con i suoi raggi che si riflettono nell'acqua)

URSULA E ERO

Notte calma e serena!
La luna, dolce regina,
che si libra sorridendo;
Gli insetti del prato,
nell'erba fiorita,
che fanno segreto rumore..
Filomena,
che canta
ai mormorii del bosco
lo splendore della sua voce;
La rondine
fedele
che accarezza sotto i tetti
il suo nido con emozione;
Nella loro coppa di marmo
questi getti d'acqua che ricadono,
facendo schiuma;
l'ombra di questo grande albero
che si muove come uno spettro
sotto il vento;
Armonie
infinite,
voi avete una bellezza
e un fascino segreto
per le anime in attesa!

(Ero e Ursula si siedono sulla panca del parco)

URSULA

Che? voi piangete, signora!

ERO

Queste lacrime alleggeriscono la mia anima.
Tu sentirai scorrere le tue a tua volta,
il giorno che tu vedrai coronare il tuo amore!

URSULA E ERO

Respiriamo in silenzio

URSULE

Vous soupirez, madame!

HÉRO

Le bonheur oppresse mon âme!
Je ne puis y songer sans trembler malgré moi.
Claudio! Claudio! je vais donc être toi!

URSULE ET HÉRO

Nuit paisible et sereine!
La lune, douce reine,
Qui plane en souriant;
L'insecte des prairies,
Dans les herbes fleuries,
En secret bruissant;
Philomèle
Qui mêle
Aux murmures du bois
Les splendeurs de sa voix;
L'hirondelle
Fidèle
Caressant sous les toits
Sa niché en émoi;
Dans sa coupe de marbre
Ce jet d'eau retombant,
Ecumant,
L'ombre de ce grand arbre
En spectre se mouvant
Sous les vent
Harmonies
Infinies
Que vous avez d'attraits
Et de charmes secrets
Pour les âmes attendries!

URSULE

Quoi? vous pleurez, madame!

HÉRO

Ces larmes soulagent mon âme;
Tu sentiras couler les tiennes a ton tour,
Le jour où tu verras couronner ton amour!

URSULE ET HÉRO

Respirons en silence

queste rose che sembrano
il soffio di uno Zefiro!
Alla loro franca carezza
liberiamo, liberiamo la nostra fronte.
Esso cessa... esso cessa...
E muore in un sospiro.

Notte placida e serena, etc.

Ces roses que balance
le souffle du zéphyr!
A sa fraîche caresse,
Livrons, livrons nos fronts
Il cesse... il cesse...
Et meurt dans un soupir.

Nuit paisible et sereine, etc.

(Le due fanciulle passano, abbracciate, sul davanti della scena. Ero piangendo di commozione, col volto nascosto appoggiato sulla spalla di Ursula. Ursula asciuga dolcemente gli occhi di Ero, che sorride e sembra diventare più calma. Ursula va a raccogliere un mazzo di rose, mentre Ero resta immersa nel suo sogno. Ursula offre il mazzo di rose a Ero. Ero con il braccio destro appoggiato sulla spalla di Ursula sfoglia lentamente le rose camminando con lei verso il fondo della scena. I due personaggi spariscono. Il sipario si abbassa lentamente.)

Intermezzo

Siciliana

ATTO SECONDO

(La scena rappresenta un grande salone del palazzo del Governatore. Una porta a destra e un'altra a sinistra. Si sentono nella sala vicina, attraverso la porta di sinistra completamente aperta, un rumore di bicchieri, di piatti e di voci confuse. Un domestico esce di corsa dalla sala del banchetto, attraversa la scena ed esce dalla porta opposta. Ne compare un altro che esegue il movimento contrario, ed entra nella sala del banchetto. Ricompare il primo che porta un grande fiasco di vino.)

Scena I°

Domestici

VOCI DALLA SALA DEL BANCHETTO

Del vino! del vino!

PRIMO DOMESTICO

Sì! sì! arrivo! Dopo il banchetto dei padroni, il banchetto dei valletti. Perché questo è giorno di nozze, bisogna che tutti qui facciamo baldoria, anche i soldati del generale, anche i cantori, anche quelle canaglie di musicisti che Monsignore ha anche voluto che festeggiassero!

SECONDO DOMESTICO

Corri a portar loro la damigiana! Sono assetati come la cenere dell'Etna. E non sarà ancora abbastanza.

PRIMO DOMESTICO

Non c'è bisogno che mi spingi. Non c'è un'ospite che ci manchi di servire fra tali miserabili?

SECONDO DOMESTICO

Dei soldatucci!

PRIMO DOMESTICO

Degli squattrinati!

SECONDO DOMESTICO

Delle squaldrine!

PRIMO DOMESTICO

Delle suonatrici di flauto!

SECONDO DOMESTICO

Sì, ma Somarone ne le deve far sentire... un certo posto.

PRIMO DOMESTICO

Si è rifiutato?

VOIX DE LA SALLE DU FESTIN

Du vin! du vin!

PREMIER DOMESTIQUE

Oui! Oui! On y va. Après le festin des maîtres, le festin des valets. Parce que c'est jour de noces, il faut que tout le monde ici fasse ripaille, jusqu'aux soldats du général, jusqu'à ces chanteuses, jusqu'à cette canaille de musiciens que Monseigneur a voulu festoyer aussi!

DEUXIÈME DOMESTIQUE

Va donc leur porter la dame-jeanne! Ils sont altérés comme les cendres de l'Etna. Et cela ne suffira pas encore.

PREMIER DOMESTIQUE

Je n'ai pas besoin de me presser. N'est-ce pas une hôte qu'il nous faille servir de tels misérables?

DEUXIÈME DOMESTIQUE

Des soudards!

PREMIER DOMESTIQUE

Des bohémiens!

DEUXIÈME DOMESTIQUE

Des gourgandines!

PREMIER DOMESTIQUE

Des joueurs de flûte!

DEUXIÈME DOMESTIQUE

Oui, mais le Somarone de me le faire sentir ... en un certain endroit.

PREMIER DOMESTIQUE

Il a refusé?

SECONDO DOMESTICO

Ah! e con quale forza

SOMARONE

(dall'interno della sala del banchetto)

Olà, valletti! del vino, dunque, per Bacco!

PRIMO DOMESTICO

Eccolo che ora grida! Andiamo, vado a farlo tacere.

VOCI DALLA SALA

Del vino! per tutti i diavoli, del vino! La cantina è dunque vuota?

PRIMO DOMESTICO

(precipitandosi col fiasco nella sala del banchetto)

Ecco, miei signori!

(l'altro)

Torna presto!

(Entra, il secondo domestico esce di corsa)

VOCI DALLA SALA DEL BANCHETTO

Scherzi, marrano? Una bottiglia! ne occorrono dieci!

(altre voci)

Venti!

(altre voci)

Cento! Presto! Corri!

(Il primo domestico esce di corsa dalla sala del banchetto, nel momento in cui entra il secondo domestico dalla parte opposta, portando in ogni braccio un'enorme fiasco)

PRIMO DOMESTICO

(volgendo la testa dalla parte della sala del banchetto)

Volo, miei signori, volo!

SECONDO DOMESTICO

(voltando la testa verso la porta dalla quale è entrato; entra con l'aria di rispondere ad un interlocutore lontano)

(Impossibile! Non si può fare a meno di me!

(I due domestici si urtano e cadono sulla scena)

DEUXIÈME DOMESTIQUE

Ah! et de quelle force!...

SOMARONE

Holà! valets! du vin donc! par Bacco!

PREMIER DOMESTIQUE

Le voilà qui brait maintenant! Allons, je vais le faire taire.

VOIX DE LA SALLE

Du vin! de partons les diables, du vin! La Cave est donc vide?

PREMIER DOMESTIQUE

Voilà, messeigneurs!

Reviens vite!

VOIX DE LA SALLE DU FESTIN

Te moques-tu, maraud! une bouteille! Il en faut dix!

Vingt!

Cent! Alerte! Décampe!

PREMIER DOMESTIQUE

J'y vole, messeigneurs! J'y vole!

DEUXIÈME DOMESTIQUE

Impossible! on ne peut pas se passer de moi.

PRIMO DOMESTICO

Tanghero!

SECONDO DOMESTICO

Animale! Mi hai fatto rompere le mie bottiglie.
Al diavolo la gente servile! Che bisogno avevi di
correre così?

PRIMO DOMESTICO

Eh! perbacco! hanno il diavolo in corpo, bevono
da far fremere, gridano, cantano, vogliono far
improvvisare Somarone!

SECONDO DOMESTICO

Voglio sentirlo!

*(Entra. L'altro esce dalla parte opposta. Canti nella sala vicina. Preludio di trombe e chitarre, rumori di
tavoli.)*

SOMARONE

Voglio ben improvvisare qualche cosa, ma
accompagnatemi tutti: voi cantori, con le vostre
chitarre, voi soldati con le trombe e con i tam-
buri, con tutti gli strumenti favoriti da Marte e
Bacco.

Scena II°

N° 9 Improvvisazione e coro dei bevitori

SOMARONE

Il vino di Siracusa
accusa
un grande calore
nel cuore della nostra isola
della nostra isola,
della Sicilia.
Viva questo famoso vino
così buono!

I CORISTI

Viva questo famoso vino
così buono

SOMARONE

ma la fiamma più nobile

I CORISTI

...ah!...

PREMIER DOMESTIQUE

Butor!

DEUXIÈME DOMESTIQUE

Animal! Tu as failli me faire casser mes bou-
teilles. Au diable les gens serviles! Quel besoin
as-tu de te presser ainsi?

PREMIER DOMESTIQUE

Eh! pardieu! ils ont le diable au corps, ils boi-
vent à faire frémir, ils crient, ils chantent, ils
vont faire improviser le Somarone.

DEUXIÈME DOMESTIQUE

Je veux entendre cela.

SOMARONE

Je veux bien vous improviser quelque chose,
mais accompagnez-moi tous: vous, les chan-
teuses, avec vos guitares, vous les soldats,
avec vos trompettes, avec les tambourins, avec
tous les instruments favoris de Mars et de Bac-
chus!

SOMARONE

Le vin de Syracuse
Accuse
Une grande chaleur
Au cœur de notre île
De notre île
De Sicile,
Vive ce fameux vin
Si fin!

LES CHORISTES

Vive ce fameux vin
Si fin!

SOMARONE

Mais la plus noble flamme

LES CHORISTES

...ha...

SOMARONE

Dolce all'anima
come al cuore
del bevitore.
È il liquore vermiglio
della vite
della costa di Marsala,
proprio là!

I CORISTI

Egli ha ragione e sacra eloquenza
se unita alla scienza
del vero bevitore.
Onore all'improvvisatore!

SOMARONE E I CORISTI

Il vino di Siracusa, etc.

VOCI DIVERSE

Bravo! bravo! sentiamo la seconda strofa.

SOMARONE

(entrando in scena, seguito da una parte del coro)

La seconda! ah! la seconda, non sono più
imbarazzato della prima... voglio improvvisarne
trenta.

VOCI DIVERSE

No, no. Bastano due! Andate, maestro! silenzio,
silenzio, dunque!

(chitarre e trombe restano fuori scena)

SOMARONE

Il vino... il vino... (uhm!) il vino
buono
di Siracusa...
Il vino di Siracusa accusa...
Accusa.
Sì, certo• il vino di Siracusa...
Il vino di Siracusa

I CORISTI

Poeta divino,
la tua Musa abusa.
Tu lo vedi.
della nostra pazienza
abbastanza eloquenza!
rimatore agli estremi,
bevi!

SOMARONE

Douce à l'âme
Comme au cœur
Du buveur,
C'est la liqueur vermeille
De la treille
Des coteaux de Marsala
Qui là!

LES CHORISTES

Il a raison, et sacre éloquence
S'unit à la science
du vrai buveur.
Honneur, à l'improvisateur!

SOMARONE ET LES CHORISTES

Le vin de Syracuse, etc.

VOIX DIVERSES

Bravo! bravo! voyons le second couplet.

SOMARONE

Le second! ah, le second, je ne suis pas plus
embarrassé que le premier... Je vous en impro-
viserais trente.

VOIX DIVERSES

Non, non, c'est assez de deux! Allez Maestro!
silence! silence donc!

SOMARONE

Le vin... le vin... (Hum!) le vin
Fin
De Syracuse...
Le vin de Syracuse accuse...
Accuse
Oui, certes... le vin de Syracuse...
Le vin de Syracuse

LES CHORISTES

Poète divin,
Ta muse abuse,
Tu le vois,
De notre patience,.
Assez d'éloquence!
Rimeur aux abois,
Bois!

SOMARONE E I CORISTI

Il vino di Siracusa, etc.

(Il domestico entra con un cesto pieno di enormi bottiglie)

SOMARONE

Silenzio! Ce l'ho... la mia seconda strofa...
Ascoltatemi, dunque

VOCI DIVERSE

Viva! Viva! alla buonora! Ecco un ragazzo intelligente!

SOMARONE

Bene. Ho compreso! Portiamo il cesto in giardino, così berremo al chiaro di luna.

VOCI DIVERSE

Sì, sì, è un'idea... danzeremo il Saltarello.

SOMARONE

Ma danziamo e beviamo presto, perché l'ora della cerimonia si avvicina e tutti dobbiamo presentarci decentemente, se è possibile.

VOCI DIVERSE

In giardino! In giardino!

(escono cantando il seguente ritornello)

SOMARONE E I CORISTI

Ma la più nobile fiamma
è il vino di Marsala,
quello là!

Scena II°

Beatrice

N° 10 Aria

(Entra molto agitata)

BEATRICE

Dio! che cosa sento?
Sento un fuoco segreto,
che si allarga nel mio seno.
Benedetto... È possibile?
Benedetto sarebbe innamorato di me?
Mi ricordo, il giorno della partenza dell'esercito,
non ho potuto spiegarmi
lo strano sentimento di allarmata tristezza

SOMARONE ET LES CHORISTES

Le vin de Syracuse, etc.

SOMARONE

Silence! je le tiens... mon second couplet...
Ecoutez-moi donc!

VOIX DIVERSES

Viva! viva! à la bonne heure! Voilà un garçon intelligent!

SOMARONE

Bon. j'ai compris! Portons le panier dans le jardin, nous y boirons au clair de lune.

VOIX DIVERSES

Oui, oui, c'est une idée.. nous danserons la Saltarello.

SOMARONE

Mais dansons et buvons vite, car l'heure de la cérémonie approche et nous devons tous nous y présenter décemment, s'il est possible.

VOIX DIVERSES

Au jardin! au jardin!

SOMARONE ET LES CHORISTES

Mais la plus noble flamme,
C'est le vin de Marsala
Qui l'a!

BÉATRICE

Dieu! que viens-je d'entendre?
Je sens un feu secret,
Dans mon sein, se répandre,
Bénédict... se peut-il?
Bénédict m'aimerait?
Il m'en souvient, le jour du départ de l'armée,
Je ne pus m'expliquer
L'étrange sentiment de tristesse alarmée

che si era impadronito del mio cuore.
Egli parte, dicevo, egli parte e io resto!
Là c'è la gloria, là c'è la morte
che riserva la sorte
a questo canzonatore che io detesto?
La notte seguente fu riempita
di un nero terrore...
I Mori vincevano, e io sentivo i loro clamori,
la terra era arrossata da sangue cristiano.
In sogno vedevo Benedetto rantolante
sotto un mucchio di morti, senza soccorso,
morente.
Io mi agitavo sul mio bruciante letto.
Grida di terrore uscivano dalla mia bocca.
Alla fine, svegliandomi, ho riso della mia emozione.
Io ho riso di Benedetto e di me,
dei miei sciocchi allarmi...
Ahimè! ahimè questo riso era bagnato di lacrime...

Mi ricordo etc.

Io l'amo dunque? Io l'amo dunque?
Sì, Benedetto, io t'amo! io t'amo!
Io non mi appartengo più, non sono più me stessa.
Sii mio vincitore.
Doma il mio cuore!
Vieni! già questo cuore selvaggio
vuole essere tuo schiavo!

Sì Benedetto! io t'amo! etc.

Addio, mia frivola allegria!
Addio mia libertà,
addio disdegno, addio follie,
addio mordenti risa di scherno!
Beatrice a sua volta
cade vittima dell'amore!

Scena III°

Beatrice e, entrando, Ero e Ursula

ERO

(entrando da sinistra)

Che cosa hai dunque, beatrice? Che agitazione! Non ti ho mai visto così.

BEATRICE

Io? ... io... niente!

Qui de mon cœur vint s'emparer.
Il part, disais-je, il part, je reste!
Est-ce la gloire, est-ce mort
Que réserve le sort
A ce railleur que je déteste?
Des plus noires terreurs
La nuit suivante fut remplie...
Les Mores triomphaient, j'entendais leurs clameurs,
Des flots du sang chrétien a terre était rougie.
En rêve je voyais Bénédict haletant.
Sous un monceau de morts, sans secours,
expirant.
Je m'agitais sur ma brûlante couche.
Des cris d'effroi s'échappaient de ma bouche,
En m'éveillant, enfin, je ris de mon émoi.

Je ris de Bénédict, de moi,
De mes sottises alarmes...
Hélas! hélas ce rire était baigné de larmes...

Il m'en souvient, etc.

Je l'aime donc? je l'aime donc?
Oui, Bénédict, je t'aime! je t'aime
Je ne m'appartiens plus, je ne suis plus moi-même.
Sois mon vainqueur,
Dompte mon cœur!
Viens!, déjà ce cœur sauvage,
vole au-devant de l'esclavage!

Oui Bénédict! Je t'aime! etc..

Adieu, ma frivole gaîté!
Adieu, ma liberté,
Adieu dédains, adieu folies,
Adieu, mordantes railles rires!
Béatrice, à son tour,
Tombe victime de l'amour!

HÉRO

Qu'as-tu donc, Béatrice? Quelle agitation! Je ne te vis jamais ainsi.

BÉATRICE

Moi?... je... rien!

ERO

Andiamo! Avrai visto Benedetto, immagino. Non puoi incontrarlo senza lasciarti andare a degli accessi di collera che, perdona la mia franchezza, sembrano poco degni di te.

URSULA

E che lui è lontano dal meritarsi!

ERO

Ursula ha ragione. Il carattere di Benedetto è molto cambiato. Ora parla di te con espressioni che ti stupiranno parecchio... ma tu lo odi a tal punto...

BEATRICE

Basta, cugina!

ERO

È un così coraggioso e affascinante gentiluomo.

URSULA

Più da compiangere che da biasimare.

BEATRICE

Se continuate, me ne vado.

ERO

Andiamo! taciamo! ma vorrei vederti diventare più umana. Io sono così felice...

N° 11 Trio

ERO (ASSIEME A URSULA)

Io di un cuore innamorato
sarò la gioia e l'onore supremo.
Il mio Claudio m'ama
e mio sposo sarà anche mio amante...

URSULA (ASSIEME A ERO)

Ero, di un cuore innamorato
sarà la gioia e la felicità suprema.
Il suo caro Claudio la ama,
e suo sposo sarà anche suo amante.

BEATRICE

Tu sarai di un cuore innamorato
la gioia e la felicità supreme.
Il tuo caro Claudio ti ama

HÉRO

Allons! tu auras vu Bénédict, je gage. Tu ne peux le rencontrer sans te laisser aller à des accès de colère qui, pardonne à ma franchise! semblent peu dignes de toi.

URSULE

Et qu'il est si loin de mériter!

HÉRO

Ursule a raison. Le caractère de Bénédict est bien changé. Il ne parle maintenant de toi qu'avec des expressions qui t'étonneraient fort... Mais tu le hais à un point...

BÉATRICE

Assez, cousine!

HÉRO

C'est pourtant un brave et charmant gentilhomme.

URSULE

Plus à plaindre qu'à blâmer.

BÉATRICE

Si vous continuez, je vous quitte.

HÉRO

Allons! taisons-nous! Mais je te voudrais voir devenir plus humaine. Je suis si heureuse...

HÉRO (AVEC URSULE)

Je vais, d'un cœur aimant,
Être la joie et le bonheur suprême.
Mon cher Claudio m'aime,
Et mon époux restera mon amante...

URSULE (AVEC HÉRO)

Héro, d'un cœur aimant
Sera la joie et le bonheur suprême:
Son cher Claudio l'aime.
Et son époux restera son amante.

BÉATRICE

Tu vas, d'un cœur aimant,
Être la joie et le bonheur suprême.
Ton cher Claudio t'aime

E tuo sposo sarà anche tuo amante.

ERO E URSULA

(a parte, guardando Beatrice)

Che dolcezza!
Che cambiamento

URSULA

E che! signora, un solo istante,
saresti invidiosa di questi due cuori?
E questa libertà, incantesimo della vostra vita,
potreste darla ad uno sposo amante?

BEATRICE

Un amante! uno sposo! a me! trascinare
fremendo le catene della schiavitù!
Ah! giammai! meglio in un convento,
vedere appassire il fiore della mia bella età
sotto il cilicio e il nero velamento.

ERO

Certo, bella cugina.
Al tuo cuore fiero il matrimonio sarebbe fatale!
E così, di un cavaliere che il tuo aspetto divino,
le tue forme così belle, il tuo spirito senza pari
avrebbero costretto a cedere le armi,
mentre i suoi occhi si scioglievano in lacrime
per te.

ERO E URSULA

Non ti [vi] capiterà un giorno
con un tenero ripensamento,
di ripagare il suo amore!

BEATRICE

Io me ne rido, cara cugina
di tutti questi paladini dall'aspetto assassino,
non temere che, per loro, io diventi a mia volta
debole!
No, no, anche se il più valoroso mi avesse
ceduto le armi
io riderei delle sue lacrime,
e con un tenero ripensamento
non mi vedrete
ripagare il suo folle amore.

URSULA

Nel matrimonio, ahimè!, l'abitudine,
spettro dall'occhio spento,
dove specchia la noia,

Et ton époux restera ton amant

HÉRO ET URSULE

Quelle douceur!
Quel changement!

URSULE

Et quoi! madame, un seul moment,
A ces deux cœurs, porteriez vous envie?
Et cette liberté, charme de votre vie,
Pourriez-vous la donner pour un époux amant?

BÉATRICE

Un amant! un époux! à moi! de l'esclavage,
Traîner la chaîne en frémissant!
Ah! jamais mieux, dans un couvent,
Voir se flétrir la fleur de mon bel âge
Sous le cilice et le noir vêtement.

HÉRO

Certes, belle cousine,
A ton cœur fier l'hymen serait fatal!
Et si, d'un cavalier que ta taille divine,
Tes traits si beaux, ton esprit sans égal,
Aurait forcé de te rendre les armes,
Les yeux, pour toi, fondaient en larmes.

HÉRO ET URSULE

Ne va [N'allez] pas, un jour.
D'un tendre retour,
Payer son amour!

BÉATRICE

Je me moque, chère cousine.
De tous ces paladins à la mine assassine,
Ne crains pas que, pour eux, je faiblisse à mon
tour!
Non, non, le plus vaillant m'eût rendu les
armes.
Je rirais de ses larmes,
Et d'un tendre retour
On ne me verrait pas
Payer son fol amour.

URSULE

Dans le mariage, hélas! l'habitude,
Spectre à l'œil éteint,
Où l'ennui se peint,

reca troppo spesso disgusto e indifferenza,
e tardivi rimorsi!

ERO

(un poco agitato)

E subito dopo, c'è la gelosia,
questo mostro dagli occhi verdi,
vomito dell'inferno,

ERO E URSULA

che viene ad avvelenare una vita innocente
con orribile scenate!

ERO

Ah! se Claudio...
Cielo! un tal oltraggio!
dovesse raffreddarsi con me!

BEATRICE

Ah! ne morrei di rabbia!

ERO

Fuggirmi con un'altra!

BEATRICE

Io perderei la ragione...

ERO

Essere da lui ingannata...

BEATRICE

Ah! ah! il pugnale! il veleno!

ERO

Abbandonata!

ERO E URSULA

(scoppiando a ridere)

Ah! ha! ha! ha! ha! ha!

ERO

Ha! ha! ha! Leone infuriato!
Che! la gelosia
avrebbe sui tuoi sensi
questo dominio?
Ma io scherzavo:
No, lo sento...

Amène trop souvent dégoût et lassitude,
Et tardifs remords!

HÉRO

Et bientôt après, c'est la jalousie,
Ce monstre aux yeux verts,
Vomi des enfers,

HÉRO ET URSULE

Qui vient empoisonner une innocente vie
Par d'affreux transports!

HÉRO

Ah! si Claudio...
Ciel! un tel outrage!
Devait, pour moi, se refroidir!

BÉATRICE

Ah! j'en mourrais de rage!

HÉRO

Pour une autre me fuir!

BÉATRICE

J'en perdrais la raison...

HÉRO

Être par lui trompée...

BÉATRICE

Ah! ah! le fer! le poison!

HÉRO

Délaissée!

HÉRO ET URSULE

Ha! ha! ha! ha! ha! ha!

HÉRO

Ha! ha! ha! Lionne en furie!
Quoi! la jalousie
Aurait sur tes sens
Un pareil empire?
Mais, j'ai voulu rire.
Non, je le sens...

Insieme

ERO

Io di un cuore innamorato
sarò la gioia e l'onore supremo.
Il mio Claudio m'ama
e mio sposo sarà anche mio amante...

BEATRICE

Tu sarai di un cuore innamorato
la gioia e la felicità supreme.
Il tuo caro Claudio ti ama
E tuo sposo sarà anche tuo amante.

URSULA

Ero, di un cuore innamorato
sarà la gioia e la felicità suprema.
Il suo caro Claudio la ama,
e suo sposo sarà anche suo amante.

ERO

Ci aspettano, cara Ursula! Abbiamo appena il
tempo di completare la mia parure. Tu vieni,
Beatrice?

BEATRICE

Fra un attimo vi seguo.

(Ella cade su una sedia, assorbita dai suoi pensieri. Ascolta il coro seguente con emozione crescente)

N° 12 Coro lontano

(dietro la scena)

IL CORO

Vieni, vieni, dell'imeneo
vittima fortunata!
Vieni a rendere affascinanti i tuoi occhi,
vieni a ornare i tuoi capelli
con un fiore virginale!
La pompa nuziale
si sta preparando, lo sposo ti attende,
il sorriso del cielo discende.
Vieni, vieni, il felice sposo ti attende.

HÉRO

Je vais, d'un cœur aimant.
Être la joie et le bonheur suprême.
Mon cher Claudio m'aime,
Et mon époux restera mon amant,

BÉATRICE

Tu vas d'un cœur aimant,
Être la joie et le bonheur suprême.
Ton Claudio t'aime
Et ton époux restera ton amant..

URSULE

Héro, d'un cœur aimant,
Sera la joie et le bonheur suprême.
Son cher Claudio l'aime
Et son époux restera son amant,

HÉRO

On nous attend, chère Ursule! nous avons à
peine le temps d'achever ma parure. Viens-tu,
Béatrice?

BÉATRICE

Je vous suis dans un instant.

LE CHŒUR

Viens, viens, de l'hyménée
Victime fortunée!
Viens charmer tous les yeux,
Viens parer tes cheveux
De la fleur virginale!
La pompe nuptiale
Se prépare, l'époux attend;
Le sourire des cieux descend.
Viens, viens, l'heureux époux attend.

(alla fine del coro Beatrice, che ha il volto coperto dalle mani, si alza con un movimento brusco e, dirigendosi con vivacità verso una delle uscite di sinistra, incontra Benedetto che ne sta uscendo)

Scena IV°

Beatrice e Benedetto

BEATRICE

(vedendo Benedetto)

Cielo!

BENEDETTO

(vedendo Beatrice)

Ah!

(entrambi restano un istante interdetti)

Signora!

BEATRICE

Signore!

BENEDETTO

Vi stanno cercando...

BEATRICE

Voi mi cercate?

BENEDETTO

Non ho detto questo... il convitati del governatore si meravigliano della vostra assenza.

BEATRICE

Penso che essi si meravigliano poco della vostra. Si dice che voi siate sempre dove non dovrete essere.

BENEDETTO

Dove non dovrei essere?... Ma perché non dovrei essere qui?

BEATRICE

Perché vi siete? Che cosa volete da me? Non posso fare un passo senza incontrarvi. Siete la mia ombra. Mi perseguitate. Mi ossessionate!

BENEDETTO

Che io non possa essere che la vostra ombra, e che io non vi lasci più!... vi giuro...

BEATRICE

Vi giuro che la vostra beffa fuori luogo e del

BÉATRICE

Ciel!

BÉNÉDICT

Ah!

Madame!

BÉATRICE

Seigneur!

BÉNÉDICT

On vous cherche...

BÉATRICE

Vous me cherchiez?

BÉNÉDICT

Je n'ai pas dit cela... les convives du gouverneur s'étonnent de votre absence.

BÉATRICE

Je pense bien qu'ils s'étonnent peu de la vôtre. On sait que vous êtes toujours où vous ne devriez pas être.

BÉNÉDICT

Où je ne devrais pas être?... Mais pourquoi ne serais-je pas ici?

BÉATRICE

Pourquoi y êtes-vous? Que me voulez-vous? Je ne puis faire un pas sans vous rencontrer. Vous êtes mon ombre. Vous me poursuivez. Vous m'obsédez!

BÉNÉDICT

Que ne puis-je être plus que votre ombre, et ne pas vous quitter davantage!... je vous jure...

BÉATRICE

Je vous jure que votre raillerie est tout-à-fait

tutto inutile, perché io capisco, io immagino il vero senso di tutte le vostre parole... voi credete... di rendermi ridicola, e far credere... alla gente... che io vi creda... ma non credete nulla.

(a parte)

Ah! mio Dio! non so più quello che dico.

(ad alta voce)

Il ridicolo è mio, sì, io me ne servo per fustigare la gente che non mi piace.

BENEDETTO

(a parte)

Come è bella!

BEATRICE

E voi siete fra quelli.

(a parte)

Sono brutale.

BENEDETTO

Signora!

BEATRICE

Vi detesto.

(a parte)

Povero infelice!

BENEDETTO

Calmatevi, signora!

BEATRICE

Vi esecro!

BENEDETTO

Non posso dire...

BEATRICE

(scoppiando in singhiozzi)

Ma che volete da me?

déplacée et fort inutile, car je comprends, je devine le vrai sens de toutes vos paroles... Vous croyez... me rendre ridicule, et faire croire... aux gens... que je vous crois... mais n'en croyez rien.

Ah! mon Dieu! je ne sais plus ce que je dis.

Le ridicule est à moi, oui, je m'en sers pour fustiger les gens qui me déplaisent.

BÉNÉDICT

Qu'elle est belle!

BÉATRICE

Et vous êtes de ceux-là.

Je suis brutale.

BÉNÉDICT

Madame!

BÉATRICE

Je vous déteste.

(à part)

Pauvre malheureux!

BÉNÉDICT

Calmez-vous, madame!

BÉATRICE

Je vous exécère.

BÉNÉDICT

Je ne puis dire...

BÉATRICE

Mais que me voulez-vous?

BENEDETTO

(molto emozionato)

Io... non... posso... dire che... vi abbia sempre amata...

BEATRICE

(con uno scoppio di risa)

Ah! ah! ah! Lo spero bene.

BENEDETTO

Ma se...

BEATRICE

Che?

BENEDETTO

Se... potessi trovare in voi una qualche indulgenza... giammai un cuore...

BEATRICE

Andate!... andate dunque! La rima è costanza. Indirizzatemi un madrigale! Voi ne siete capace, voi siete poeta! Ah! ah! ah!

BENEDETTO

(atterrito)

Se non sono un poeta, voglio sforzarmi di diventarlo per non meritare le vostre canzonature; io soffro troppo nel vedervi ingiusta.

BEATRICE

(a parte)

Come mi ama!

(ad alta voce)

Alla buonora! Ma, di grazia, lasciatemi finalmente! Io... io...

BENEDETTO

Io mi ritiro... perdonatemi se ho turbato la vostra solitudine.

(a parte)

Che amore! La sua anima è sconvolta. Adorabile donna!

BÉNÉDICT

Je... ne... puis... dire que... je vous aie jamais aimée...

BÉATRICE

Ah! ah! ah! Je l'espère bien.

BÉNÉDICT

Mais si...

BÉATRICE

Quoi?

BÉNÉDICT

Si... je pouvais trouver en vous quelque indulgence... jamais un cœur...

BÉATRICE

Allez!... Allez donc! La rime est constance. Décochez-moi un madrigal! Vous en êtes capable, vous êtes poète! Ah! ah! ah!

BÉNÉDICT

Si je ne suis pas poète, je veux tâcher de le devenir pour mériter au moins vos railleries; je souffre trop de vous voir injuste.

BÉATRICE

Comme il m'aime!

A la bonne heure! Mais, par grâce, laissez-moi enfin! Je... je...

BÉNÉDICT

Je me retire... pardonnez si j'ai troublé votre solitude.

Quel amour! Son âme est bouleversée! Adorable femme!

BEATRICE

(contenendo a fatica un nuovo accesso di lacrime)

Ma, partite, dunque! Andiamo! ecco ora i fidanzati! Il Governatore, il Generale, tutti gli invitati! Dove nascondermi?

(Ella si asciuga gli occhi e cerca di mettersi in salvo verso il fondo. Leonato la ferma)

Scena V°

Leonato, Don Pedro, Claudio, Benedetto, un notaio, Ero, Beatrice, Ursula, Signori e Dame della corte del Governatore)

LEONATO

(ric conducendo Beatrice)

Restate, mia cara nipote! e voi, Benedetto, potete lasciare mia figli in un tal momento?

N° 13 Marcia Nuziale

TUTTI

Dio che guidi il nostro braccio per cacciare l'infedele,
presiedi a questo felice momento!
Angelo del casto imeneo, vieni a prendere sotto la tua ala
questa coppia innamorata e affascinante!

Egli unisce beltà, giovinezza,
gloria, fedeltà, tenerezza.
Colma dei tuoi favori
questi due nobili cuori

Dio che guidi il nostro braccio, etc.

LEONATO

(al notaio)

Tutto è pronto?

IL NOTAIO

Sì, mio signore. L'atto è stato preparato. Non mancano che le firme

DON PEDRO

Avvicinati, Claudio

(Claudio firma)

A voi, affascinante Ero!

(Ero firma a sua volta)

BÉATRICE

Mais, partez-donc! Allons! voici les fiancés maintenant! Le gouverneur, le Général, tous les invités! Où me cacher?

LÉONATO

Restez, ma chère nièce! et vous, Bénédict, pouvez-vous quitter ma fille en un pareil moment?

TOUS

Dieu qui guidas nos bras pour chasser l'infidèle,
Préside à cet heureux moment!
Ange du chaste hymen, viens prendre sous ton aile
Ce couple amoureux et charmant!

Il réunit beauté, jeunesse
Gloire, fidélité, tendresse,
Comble de tes faveurs
Ces deux nobles cœurs,

Dieu qui guidas nos bras etc.

LÉONATO

Tout est-il prêt?

LE TABELLION

Oui, monseigneur. Cet acte est en bonne forme, il n'y manque plus que la signature.

DON PEDRO

Approchez, Claudio!

A vous, charmante Héro!

(Prendendo la penna e passandola poi ai signori siciliani)

Ora a noi, a noi gli allegri testimoni!

A nous maintenant, à nous les joyeux témoins!

IL NOTAIO

LE TABELLION

(estraendo un altro foglio dal suo portacarte)

Ecco il secondo contratto. Dove sono i fidanzati?

Voici le second contrat. Où sont les fiancés?

LEONATO

LÉONATO

(con finta sorpresa)

Il secondo?

Le second?

DON PEDRO

DON PEDRO

(ugualmente)

Chi ancora si sposa qui?

Qui encore se marie donc ici?

IL NOTAIO

LE TABELLION

Sì, mi è stato richiesto di preparare un secondo contratto. Eccolo.

Oui. J'ai été requis pour préparer un deuxième contrat; le voici.

LEONATO

LÉONATO

Ah! Allora bisogna trovare i fidanzati!

Ah çà! il faut pourtant trouver les fiancés!

(agli assistenti)

Chi avrà qui la fantasia di sposarmi?

Qui se sentirait ici la fantaisie de me marier?

(Benedetto fa un movimento. Leonato lo ferma)

Oh! non parlo di voi, lo si sa bene...

Oh! je ne parle pas pour vous, on sait bien...

BENEDETTO

BÉNÉDICT

(lanciandosi verso Beatrice)

Mi amate?

M'aimez-vous?

BEATRICE

BÉATRICE

Non più di quanto sia ragionevole.

Non, pas plus que de raison.

BENEDETTO

BÉNÉDICT

Allora significa che vostro zio, il Generale e Claudio siano stati indotti in errore, poiché mi hanno giurato che voi mi amate.

Il faut alors que votre oncle, le Général et Claudio aient été induits en erreur, car ils m'on juré que vous m'aimez.

BEATRICE

BÉATRICE

Voi mi amate?

M'aimez-vous?

BENEDETTO

BÉNÉDICT

Non più di quanto sia ragionevole.

Non, pas plus que de raison.

BEATRICE

Allora significa che mia cugina, Ursula si siano stranamente ingannate, poiché esse mi hanno giurato che voi mi amate.

BENEDETTO

Essi hanno giurato che voi mi amate alla follia.

BEATRICE

Esse hanno giurato che morite d'amore per me.

BENEDETTO

Non importa. Voi dunque non mi amate?

BEATRICE

No, veramente io non vi amo che come amico

LEONATO

Andiamo, nipote mia, sono certo che l'amate

.

CLAUDIO

(tirando fuori una carta dalla tasca)

Per quanto mi riguarda, farò giuramento che egli è innamorato di lei. Infatti ecco una carta scritta a matita di sua mano; l'ho trovata ora su una panca del giardino. È l'inizio di un sonetto uscito dal suo cervello e destinato a Beatrice.

ERO

(tirando fuori un'altra carta)

Ed eccone un'altra caduta questa mattina dalla tasca di mia cugina; è la sua calligrafia e contiene delle riflessioni su Benedetto, che dimostrano che ella è stata molto preoccupata di questo gentiluomo.

BENEDETTO

Miracolo! Ecco le nostre mani che depongono contro i nostri cuori!

(a Beatrice)

Allora, vedo bene che ciò che sentite è compassione.

BÉATRICE

Il faut alors que ma cousine et Ursule se soient étrangement trompées, car elles m'ont juré que vous m'aimez.

BÉNÉDICT

Ils juraient que vous m'aimiez à en perdre la tête.

BÉATRICE

Elles juraient que vous mouriez d'amour pour moi.

BÉNÉDICT

Il n'en était rien. Vous ne m'aimez donc pas?

BÉATRICE

Non, vraiment, je ne vous aime que d'amitié.

LÉONATO

Allons, ma nièce, j'ai la certitude que vous l'aimez.

CLAUDIO

Et moi, je ferais le serment qu'il est amoureux d'elle, car voici un papier écrit au crayon de sa main; je l'ai trouvé tout à l'heure sur un banc du jardin. C'est le commencement d'un sonnet sorti de son cerveau et destiné à Béatrice.

HÉRO

Et en voici un autre tombé, ce matin, de la poche de ma cousine; il est de son écriture et contient des réflexions sur Bénédict, qui prouvent qu'elle était au moins fort préoccupée de ce gentilhomme.

BÉNÉDICT

Miracle! Voilà nos mains qui déposent contre nos cœurs!

Allons, je veux bien que vous prends, c'est par compassion.

BEATRICE

(tendendo la mano a Benedetto)

Non voglio rifiutarvi, ma vi giuro che questo è mio malgrado. Ciò che faccio è per salvarvi la vita, poiché mi hanno detto che siete sul punto di morire di consunzione.

BENEDETTO

Silenzio! Vi tolgo la parola.

(l'abbraccia)

DON PEDRO

Ebbene, Benedetto?

BENEDETTO

(interrompendolo)

Volete che vi dica?... Un intero collegio di scrittori di epigrammi non farà cambiare idea; credete che io sia preoccupato di una satira o di un sarcasmo? No, colui che si preoccupa dei propositi altrui non oserà mai fare nulla che abbia senso comune; in breve, ho deciso di sposarmi, e tutto ciò che si può dire contro mi è perfettamente indifferente; avete quindi torto di ritorcere contro di me le mie stesse parole, poiché l'uomo è una creatura mutevole, ed è per questo che io concludo.

(Va a firmare il contratto. Beatrice e i testimoni firmano anche loro)

DON PEDRO

Bravo l'oratore!

LEONATO E GLI ASSISTENTI

Bravo! Bravo!

CLAUDIO

(verso le quinte)

Entrate voi!

BÉATRICE

Je ne veux pas vous refuser; mais je vous jure que c'est bien malgré moi. Ce que j'en fais n'est que pour vous sauver la vie, car on m'a dit que vous étiez sur le point de mourir de consommation.

BÉNÉDICT

Silence! je vous coupe la parole.

DON PEDRO

Eh bien, Bénédict?

BÉNÉDICT

Voulez-vous que je vous dise?... Un collègue tout entier de faiseurs d'épigrammes ne me ferait pas changer d'idée; croyez-vous que je me soucie d'une satire ou d'un sarcasme? Non, celui qui s'inquiète des propos d'autrui n'osera jamais rien faire qui ait le sens commun; bref, j'ai résolu de me marier, et tout ce qu'on peut dire à l'encontre m'est parfaitement indifférent; vous auriez donc tort de rétorquer contre moi mon propre langage, car l'homme est une créature changeante, et c'est par là que je conclus.

DON PEDRO

Bravo, l'orateur!

LÉONATO ET L'ASSISTANCE

Bravo! Bravo!

CLAUDIO

Entrez-vous autres!

Scena VI°

(Somarone entra, seguito dai suoi musicisti e da quattro coristi che portano ciascuno sulla cima di un bastone un cartello capovolto. I quattro portatori di cartelli si mettono accanto gli uni agli altri, verso il centro della scena. Somarone fa segno ai musicisti di cominciare)

N° 14 Insegna

ERO, URSULA, DON PEDRO, CLAUDIO E I CORISTI

Qui... si vede... Benedetto... l'uomo maritato!

BENEDETTO

Sì, sì, sì, sì, l'uomo maritato e molto felice di esserlo.

N° 15 Scherzo - Duettino

BENEDETTO

L'amore è una fiaccola.

BEATRICE

L'amore è una fiamma.

BENEDETTO

Un fuoco folle che viene non si sa da dove.

BEATRICE

Che brilla e scompare.

BENEDETTO

Che brilla e scompare

BEATRICE

Per smarrire la nostra anima.

BENEDETTO

Attira a sé lo sciocco e lo rende pazzo.

BEATRICE

La follia, dopo tutto, va meglio della scioccheria.

BENEDETTO

La follia, dopo tutto, va meglio della scioccheria.

BEATRICE E BENEDETTO

Adoriamoci, dunque, e chiunque lo dica.
Per un attimo siamo folli!
Amiamoci

HÉRO, URSULE, DON PEDRO, CLAUDIO, LES CHORISTES

Ici... l'on voit...Bénédict... l'homme marié!

BÉNÉDICT

Oui, oui, oui, oui, l'homme marié, et très heureux de l'être.

BÉNÉDICT

L'amour est un flambeau,

BÉATRICE

L'amour est une flamme,

BÉNÉDICT

Un feu follet qui vient on ne sait d'où,

BÉATRICE

Qui brille et disparaît,

BÉNÉDICT

...qui brille et disparaît...

BÉATRICE

pour égarer notre âme,

BÉNÉDICT

Attire à lui le sot et le rend fou.

BÉATRICE

Folie, après tout, vaut mieux que sottise

BÉNÉDICT

Folie, après tout, vaut mieux que sottise.

BÉATRICE ET BÉNÉDICT

Adorons-nous donc, et quoiqu'on en dise,
Un instant soyons fous!
Aimons-nous!

lo sento, a questa disgrazia la mia fierezza rassegnata;
Sicuri di odiarci, diamoci la mano...
Sì, per oggi, la tregua è firmata.
Ridiverremo nemici domani...
Ridiverremo nemici domani...

ERO, URSULA, CLAUDIO, DON PEDRO, I CORISTI

Domani! domani!

Je sens, à ce malheur, ma fierté résignée;

Sûrs de nous haïr, donnons-nous la main...
Oui, pour aujourd'hui, la trêve est signée:
Nous redeviendrons ennemis demain...
Nous redeviendrons ennemis demain!

HÉRO, URSULE, CLAUDIO DON PEDRO, LES CHORISTES

Demain! Demain!

FINE DELL'OPERA